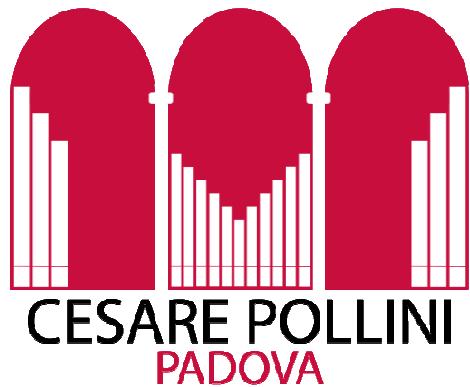


CONSERVATORIO DI MUSICA



RELAZIONE ANNUALE

DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

MARZO 2017

A cura del Nucleo di Valutazione composto da:

Nicoletta Parise
Claudia Pizzella
Daniele Ruggieri

Padova, 30 marzo 2017

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Nicoletta Parise

INDICE

INDICE	3
1. IL CONSERVATORIO POLLINI NEL CONTESTO STORICO-CULTURALE	4
2. ORGANIGRAMMA DEL CONSERVATORIO POLLINI.....	16
3. L'OFFERTA FORMATIVA DEL CONSERVATORIO POLLINI - A.A. 2016/17 ..	17
3.1 CORSI TRIENNALI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO	19
3.2 CORSI BIENNIALI SperimentALI DI II LIVELLO	22
3.3 CORSI TRADIZIONALI (<i>ad esaurimento</i>).....	25
3.4 CORSI DI FORMAZIONE DI BASE.....	26
4. I DIPARTIMENTI DEL CONSERVATORIO POLLINI NELL'A.A. 2015/16	29
5. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL CONSERVATORIO POLLINI	30
6. INDICATORI DI RISULTATO: DIPLOMATI, DOMANDE DI AMMISSIONE, ISCRIZIONI E PRODUZIONE ARTISTICA	34
7. INDICATORI DI RISORSE: ORGANICO, RAPPORTO STUDENTE VS. PERSONALE DOCENTE E NON, ENTRATE E SPESE.....	47
8. INDICATORI DI PROCESSO: RITIRATI E RIPETENTI	58
9. INDICATORI DI IMPATTO: ESITI OCCUPAZIONALI DEI DIPLOMATI ACCADEMICI DELLE ISTITUZIONI AFAM	62
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	66

1. IL CONSERVATORIO POLLINI NEL CONTESTO STORICO-CULTURALE

La tradizione dell'insegnamento musicale in Padova affonda le sue radici nel Medioevo ed è legata agli ambienti della Chiesa e dell'Università, che dal XIII secolo in poi favorirono la nascita di esperienze teoriche e pratiche di notevole rilievo storico.

L'insegnamento della Musica, benché promosso anche da alcune Accademie private, prosperò per secoli soprattutto nell'ambiente universitario, affiancandosi e ponendosi come valida alternativa alla matrice "caritatevole" che in Italia aveva dato origine ai primi Conservatori.

Nel XIX secolo vi furono altre sporadiche iniziative, quali la fondazione dell'Istituto Filarmonico-Drammatico e di una Scuola di Canto Corale, che non ebbero peraltro degno coronamento; soltanto nel 1878, con il sostegno del Comune e della Provincia e con la collaborazione di alcuni membri della "Società del Teatro Nuovo", nacque una vera e propria Scuola di Musica.

Dopo un periodo di rinnovamento e rilancio sotto la guida di Cesare Pollini la scuola si sviluppò ulteriormente grazie alla direzione artistica di Oreste Ravanello e alla presidenza di Francesco Dondi Dall'Orologio, che avviarono anche una collaborazione con la società di concerti "Bartolomeo Cristofori" e proposero di intitolare l'istituto allo stesso Pollini, prematuramente scomparso nel 1912.

Nel periodo tra le due guerre mondiali l'attività didattica proseguì, mentre quella concertistica, nella sala dei concerti dell'Istituto, fu tra le più ricche e prestigiose: tutti i più grandi musicisti e compositori del momento fecero la loro comparsa a Padova, da Toscanini a De Sabata, da Schönberg a Hindemith; i meriti dell'Istituto furono riconosciuti e si decise di procedere all'equiparazione ai Conservatori con Regio Decreto del 6 Aprile 1924.

Dapprima riconosciuto come Liceo Musicale pareggiato, nei primi anni Settanta l'Istituto "Cesare Pollini" divenne Conservatorio Statale di Musica, fissando la propria sede nel palazzetto di Via Eremitani; nel decennio successivo la struttura della scuola venne completata dalla costruzione di un Auditorium, per il quale fu progettato un organo da concerto poi realizzato ad opera della Ditta Mascioni.

Nel 1999, la legge di Riforma sanciva lo status universitario dei Conservatori di Musica, a seguito del quale i diplomi rilasciati acquisivano valore di Laurea. Il Conservatorio di Padova, quindi, è divenuto Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale (Legge di Riforma n. 508/1999 e approvazione, da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, dello Statuto autonomo del Conservatorio Pollini il 3 ottobre 2005).

A partire dall' Anno Accademico 2010/11, mediante l'istituzione dei Trienni Accademici di Primo Livello in forma ordinamentale, la Riforma ha compiuto un passo in avanti; in attesa della sua completa attuazione, sussiste tuttora la compresenza di Corsi Accademici, Corsi Tradizionali a esaurimento e Corsi di Base.

Un principio qualificante, nell'ambito della Riforma dei Conservatori, consiste nell'istituzione di ulteriori percorsi formativi di carattere innovativo: in tale ottica si collocano il Corso di "Espressione Corporea" tenuto da Susanne Martinet (che ha valore curricolare per gli studenti di Biennio e Triennio in altre discipline), le attività di propedeutica musicale rivolte ai piccoli in età pre-scolare e i Trienni di Didattica della musica con gli indirizzi di "Metodologie e Tecniche Musicali per le Disabilità", "Musicoterapia" e di Musica elettronica con l'indirizzo di "Tecnico di Sala di Registrazione".

Di rilievo inoltre l'istituzione di un Master di Primo livello Educatore esperto nell'uso della musica nei disturbi sensoriali e della comunicazione - Didattica musicale e nuove tecnologie

Un altro punto saliente della Riforma è rappresentato dalla necessità di affiancare all'attività didattica la produzione artistica e la ricerca.

Il Conservatorio Pollini si distingue per alcune iniziative di produzione e ricerca a carattere continuativo, alcune delle quali costituiscono delle eccellenze:

- Il Progetto SAMPL (Sound and Music Processing Lab) è stato sviluppato nel triennio 2009-2012 con il decisivo contributo iniziale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e in seguito è stato sostenuto da un finanziamento del Ministero della Ricerca Scientifica per la divulgazione di argomenti scientifici attraverso Spettacoli multimediali, e da diversi finanziamenti della Regione Veneto per la promozione della musica giovanile. Questo progetto è volto allo studio dei nuovi linguaggi musicali e alla produzione di concerti e seminari nel campo della musica contemporanea ed elettroacustica. Sample è uno dei centri di Ricerca italiani che, grazie al generoso finanziamento iniziale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha potuto dotarsi dei più avanzati materiali tecnici utili alla ricerca e all'esecuzione della musica elettroacustica, acquisendo così una vera eccellenza in campo produttivo nazionale. La gestione è stata affidata ad un comitato scientifico costituito da docenti del Conservatorio nominati dal Direttore e da esperti dell'Università di Padova nominati dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione. Il Conservatorio ha negli anni sostenuto la continuazione del progetto promuovendo

un'intensa attività di produzione concertistica, grazie all'attiva partecipazione di docenti e studenti interessati alla musica elettronica e alla musica del Novecento, stabilendo una continuativa collaborazione produttiva con il Centro d'Arte dell'Università di Padova e con il Festival Ex Novo Musica di Venezia. Nell'ambito di queste attività hanno in questi anni partecipato a concerti e seminari rivolti agli studenti del Conservatorio alcuni fra i più importanti compositori e interpreti della nuova musica come Salvatore Sciarrino, Sylvano Bussotti, Adriano Guarnieri, Claudio Ambrosini, Ivan Fedele, e Alvin Curran, che sono stati presenti nel 2016, Stefano Gervasoni, Fabio Nieder, Marco Angius, Roberto Fabbriciani, Maria Grazia Bellocchio, Daniele Roccato. Di rilievo anche la collaborazione con il progetto “Suona Francese” dell’Ambasciata di Francia, che ha portato alla realizzazione presso l’Auditorium del Conservatorio di un concerto di musiche di Tristan Murail con la partecipazione del compositore e di 18 musicisti francesi.

- Masterclass e seminari con docenti di fama internazionale, dedicati a particolari aspetti della letteratura strumentale o della composizione e a proposte innovative nel campo della Didattica musicale. Nell’anno accademico 2015/16 ne sono stati realizzate 20 fra le quali ricordiamo quelle tenute da James Galway, Pavel Vernikov, Konstantin Bogino, Makoto Nakura e Ivan Fedele.
- La giornata dedicata all’inaugurazione dell’anno accademico, tradizionalmente celebrata con un concerto di Coro e Orchestra del Conservatorio; nel 2016 si è svolto inoltre presso la Basilica degli Eremitani un importante concerto per la pace in commemorazione di tutte le vittime del terrorismo, nel quale ai musicisti del Conservatorio di Padova si sono uniti per l’esecuzione del Requiem di W.A. Mozart

l’Orchestra di Padova e del Veneto, I Solisti Veneti, il Coro Filarmonico Veneto e il Coro di Piazzola sul Brenta.

- I “Sabati del Conservatorio”, ciclo di concerti giunto alla sedicesima edizione, che prevede la collaborazione di docenti e allievi. Nell’Anno Accademico 2015/16 si sono svolti sei concerti, dedicati a varie tematiche e a diversi stili musicali;
- I Concerti degli allievi: sono numerosi appuntamenti realizzati, oltre che presso l’Auditorium Pollini, in prestigiose sale cittadine, per consentire una presenza diretta nella vita culturale della città di Padova; nel 2015/16 si sono svolti anche presso centri nella provincia e fuori come Asolo, Monselice, Montegrotto Terme, Piove di Sacco, Pordenone, Abbazia Pisani.

Per realizzare le iniziative di produzione a carattere continuativo si sono costituiti all’interno del Conservatorio alcuni gruppi identificati nel Piano d’Indirizzo come “Soggetti riconosciuti”. I principali sono:

- Il Gruppo di percussioni “Art Percussion Ensemble”: costituitosi nella Scuola di Strumenti a Percussione del Conservatorio di Padova e diretto dal docente Massimo Pastore, che ha già al suo attivo una qualificata attività concertistica svolta a Padova (anche assieme al Nuovo Gruppo Italiano di Percussioni), a Portogruaro (Festival Internazionale di musica da camera 2000), a Sappada (nell’ambito delle Vacanze Musicali 2004), e a Rovigo, Verona, Bolzano (nell’ambito della Seconda edizione internazionale delle Giornate della Percussione 2001) con il solista di fama internazionale Ney Rosauro. Nel 2006 l’Ensemble è stato invitato dagli Amici della Musica di Padova all’esecuzione di ‘Les Noces’ di Igor Stravinskij. I componenti dell’Ensemble suonano attivamente con varie formazioni cameristiche e orchestre tra cui la RAI di Torino, l’Opera di Roma, l’Orchestra di Padova e del Veneto, l’Orchestra di Fiesole, l’Orchestra Regionale

dei Conservatori del Veneto. Nel luglio 2012 il gruppo ha partecipato a Cracovia all'Erasmus Intensive Course "Fundamentals of anthropometrics and stage presence techniques in percussion performance". Nel settembre 2015 l'Ensemble ha partecipato sotto la direzione di Marco Angius all'esecuzione presso la Sala degli Arazzi della Fondazione Cini di Venezia, in collaborazione con Ex Novo Ensemble e solisti vocali e strumentali, di Risonanze erranti di Luigi Nono nell'ambito del Festival Ex Novo musica e presso l'Auditorium Pollini per il Centro d'Arte degli Studenti dell'Università di Padova. Il concerto veneziano è stato trasmesso dai Rai Radio 3.

Nell'ottobre 2015, l'ensemble ha tenuto un concerto presso l'Auditorium Pollini di Padova sempre in collaborazione con SaMPL e il Centro d'arte degli studenti dell'Università con musiche per sole percussioni di Xenakis e Stockausen replicato a Venezia per Ex Novo Musica.

- l'Ensemble strumentale "I Polli(c)i ni", formato da allievi del Conservatorio di età compresa tra i sette e i sedici anni. L'attività dell'orchestra si svolge regolarmente durante l'anno scolastico sotto la guida dei docenti responsabili del progetto e ha la duplice finalità di insegnare precocemente la disciplina del lavoro d'orchestra e di insieme e la pubblicizzazione dello studio della musica nei confronti dei più giovani, che si è rivelata assai efficace quando svolta da ragazzi di giovane età. L'orchestra rappresenta inoltre un'occasione preziosa per instaurare relazioni interpersonali e musicali difficilmente attuabili nello spazio ristretto delle lezioni individuali previste nell'ordinario piano di studi. Nell'Anno Accademico 2015/16 i Pollicini hanno tenuto più di 20 concerti pubblici e svolto come ogni anno un Campus estivo di una settimana nel mese di Settembre.
- L'Orchestra a Plettro, nata nell'Anno accademico 2009-10 con l'intento di approfondire la conoscenza del repertorio cameristico e di sviluppare la

capacità di vivere le dinamiche orchestrali; l'Orchestra si avvale della collaborazione delle classi di Chitarra, di Contrabbasso e di Clavicembalo e dei migliori allievi di altre classi in veste solistica. Il repertorio spazia dalla musica barocca agli autori contemporanei, da musiche originali a trascrizioni, cercando inoltre di sensibilizzare la produzione di nuove composizioni. L'organico prevede mandolini, mandole, chitarre, contrabbasso e clavicembalo.

Il Conservatorio di Padova ha inoltre realizzato altri progetti, sia in collaborazione con le principali istituzioni del territorio, sia in autonomia:

- Ha offerto al pubblico alcune Opere in prima esecuzione mondiale in tempi moderni come “Il mondo della Luna”, della quale è stato pubblicato un CD- ROM, e “La Clemenza di Tito” di Baldassarre Galuppi; Nel novembre 2015 l'orchestra del Conservatorio di Padova e gli allievi delle classi di canto dei Conservatori di Padova e Rovigo hanno presentato l'opera La finta semplice di W.A. Mozart nella stagione operistica del Teatro Sociale di Rovigo.
- Per alcuni anni l'Orchestra e il Coro del Conservatorio si sono esibiti, nel corso del periodo natalizio e pasquale, in concerti a carattere sacro nella Cattedrale di Padova; i brani più rappresentativi dei programmi eseguiti sono stati raccolti in un CD Live pubblicato nel 2008. Nel 2000 è stato pubblicato il CD “Concerto del Grande Giubileo del 2000” in cui si sono esibiti, sotto la Direzione del M° Claudio Scimone, l'Orchestra del Conservatorio ma soprattutto due illustri ex-allievi, il Soprano Mara Zampieri e il Tenore Giuseppe Giacomini. Nel 2011 è stato edito un doppio CD del gruppo “Art percussion ensemble” della scuola di percussioni di Massimo Pastore.

- Nel 2014 i migliori studenti delle classi di flauto hanno registrato per la casa editrice Velut Luna un CD comprendente composizioni flautistiche di Francis Poulenc, Arthur Honegger e Adriano Lincetto.
- Nel maggio 2015, per la casa editrice Velut Luna, è stato registrato il CD Two countries, one heart, dedicato a musiche italiane e americane, con la partecipazione dell'orchestra sinfonica del Conservatorio diretta da Giuliano Medeossi e delle cantanti Rosella Caporale e Cheryl Porter. Il disco è stato presentato in un concerto di gala presso l'Auditorium Pollini il 17 ottobre, con la partecipazione di cinque giovani musicisti americani provenienti dalla prestigiosa AYPO di Washington (American Young Philharmonic Orchestra). Nell'aprile 2016 alcuni studenti del Conservatorio di Padova sono andati in America per replicare il concerto presso la Schlesinger Concert Hall and Arts Center di Alexandria, Virginia e l'Ambasciata di Italia negli USA di Whashington DC.

L'apertura a esperienze di carattere internazionale viene considerata un punto qualificante da implementare, in funzione di una moderna formazione dei giovani musicisti. In tale ambito, il Programma Erasmus e la mobilità internazionale rivestono un'importanza particolare, incrementata sempre più attraverso nuovi accordi intrapresi con alcune prestigiose istituzioni. Per migliorare l'interconnessione con queste istituzioni sarà auspicabile riuscire ad attrarre più studenti in entrata e aumentare il numero delle borse disponibili per studenti, docenti e personale ATA.

Dall'anno accademico 2011/12 il Conservatorio di Padova ha aderito al progetto Working with Music, che riunisce un gruppo di istituzioni all'interno del Programma per l'apprendimento permanente "Leonardo da Vinci", offrendo Borse di studio per attività di tirocini professionali in tutta Europa a studenti che abbiano conseguito il diploma di I o II livello accademico.

Vanno inoltre citate le numerose convenzioni con finalità didattica stipulate con scuole o altre istituzioni pubbliche e private, prima tra tutte quella con l'Università degli Studi di Padova, sia per gli aspetti didattici sia per quelli amministrativi. Con tale Istituzione sono attualmente possibili scambi e condivisioni di importanti attività, ad integrazione dell'offerta formativa, in particolare per la Scuola di Musica Elettronica (Corsi triennali ad indirizzo compositivo e ad indirizzo di "Tecnico di sala di registrazione"), che collabora con il DEI e con il Centro di Sonologia computazionale dell'Università, e per la Scuola di Didattica della musica (corso triennale di "Metodologie e tecniche musicali per le disabilità"). La convenzione con la Biblioteca Italiana per ciechi "Regina Margherita" viene a supporto della storica competenza presente nel Conservatorio di Padova riguardo la scrittura musicale in Braille.

Sono inoltre continue le collaborazioni con Associazione Veneta Amici della Musica (AVAM), Amici della Musica di Padova, Orchestra di Padova e del Veneto, Centro d'Arte dell'Università di Padova, Archivio Guido Alberto Fano di Venezia, Ex Novo Ensemble di Venezia.

Da segnalare inoltre la partnership nell'ambito della Computer Music con l'Università di Berklee-Boston (USA) e la nuova collaborazione con AYPO (American Young Philharmonic Orchestra).

E' inoltre stato pubblicato, a cura di Maria Nevilla Massaro e Federica Fortunato, un secondo volume sulla figura di Cesare Pollini, corredata di preziose testimonianze sulla vita musicale di fine Ottocento.

Si prevede, a breve, l' istituzione della collana I Quaderni del Conservatorio, pubblicazione periodica in cui possano comparire contributi musicologici, storici e scientifici curati da docenti del Pollini.

Il Conservatorio di Padova è uno dei soci fondatori del primo Consorzio Regionale tra Conservatori presente in Italia. Nell'ambito del Consorzio sono state realizzate, col supporto della Regione Veneto, attività di formazione e produzione di altissimo livello quali l'Orchestra Regionale dei Conservatori del Veneto (dal 2001) e gli stages orchestrali di musica antica affidati nel 2007 a Ton Koopman e nel 2008 a Christopher Hogwood, con sede nella palladiana "Villa Contarini" di Piazzola sul Brenta. Nel 2009 e nel 2010 si sono realizzati due stages diretti da Roy Goodman, coronati da varie esecuzioni del repertorio in ambito regionale. Nel 2011 e nel 2012 l'iniziativa si è ripetuta sotto la direzione di Alfredo Bernardini; nel 2013 non è stata realizzata, mentre per l'anno 2014 e 2015 è stata affidata alla direzione di Francesco Erle del Conservatorio di Venezia. Per il Consorzio dei Conservatori del Veneto, è stata ospitata a Padova, nel luglio 2012, la decima edizione dell'Orchestra Regionale dei Conservatori del Veneto, per una settimana di prove e per il concerto finale in Auditorium. Nel 2016, anno in cui l'orchestra non ha svolto attività, il Consorzio ha dato vita al Simultaneo Ensemble, formazione cameristica costituita da studenti provenienti dai sette conservatori che ha tenuto 14 concerti a Padova, Verona, Vicenza, Venezia, Castelfranco, Rovigo e Adria.

IL CONSERVATORIO POLLINI OGGI

Il Conservatorio Pollini ha una sede storica, in via Eremitani 18 – Padova e una sede staccata, in via Bertacchi 15 - Padova. La sede storica, prestigiosa ma indubbiamente non più adeguata al numero degli studenti che è sensibilmente

cresciuto nel tempo, presenta oramai delle criticità sostanziali dal punto di vista della sicurezza degli spazi: ormai da diversi anni è in corso la ricerca di una soluzione alternative. Finalmente è stata individuata una sede adeguata sia per dimensioni che per la morfologia degli spazi, facilmente adattabili all'uso del Conservatorio, nel Monastero della Visitazione di Maria, in Riviera

San Benedetto. Le suore superstiti hanno concesso una prelazione al Conservatorio per l'acquisizione dell'immobile. Il Presidente e il Direttore del Conservatorio stanno quindi cercando con ogni mezzo di reperire le risorse necessarie, attraverso un finanziamento da parte del Comune di Padova, che rientrerebbe in possesso della sede di via Eremitani attualmente in comodato d'uso gratuito a tempo indefinito. Altre possibili fonti di finanziamento sono i fondi ministeriali per la sicurezza degli edifici scolastici e la Cassa di Risparmio delle Province di Padova e Rovigo, che ha in passato generosamente finanziato il Conservatorio. La Cassa di Depositi e Prestiti è disponibile a concedere un prestito per quanto non venisse coperto da questi finanziamenti. Una parte importante dello sforzo economico necessario a pagare le rate di rimborso del prestito potrebbe inoltre essere coperta accordandosi con l'Università di Padova, interessata ad affittare parte dell'immobile, contribuendo così a rendere sostenibile l'operazione per il bilancio del Conservatorio. Dovranno però essere previsti dei risparmi importanti sulle spese correnti del Conservatorio esaminando con attenzione la congruità economica di tutte le sperimentazioni che prevedono un alto numero di ore affidate a docenti esterni a contratto e non abbiano un numero di iscritti sufficiente a giustificare l'impegno economico richiesto.

Nella attuale sede di Via Eremitani sono presenti:

- trenta aule (quindici aule sono, invece, presenti nella sede staccata),
- gli uffici direzionali e amministrativi,
- un Auditorium con 546 posti e un pregevole organo Mascioni,
- una collezione di strumenti storici,
- una Biblioteca con un fondo storico, 50.000 volumi (spartiti e libri),
1120 dischi 78 giri, 1680 dischi 33 giri, 1420 tra CD, cassette e videocassette.

Va sottolineato il fatto che il Conservatorio Pollini è sede di una delle 18 importanti biblioteche del territorio con cui l'Università degli studi di Padova ha stretto una convenzione, al fine di partecipare al progetto di catalogazione del Servizio Bibliotecario Nazionale. Questo progetto si propone di fornire un servizio di livello nazionale che si basa sulla gestione di un catalogo collettivo in linea e sulla condivisione delle risorse ai fini dell'accesso ai documenti.

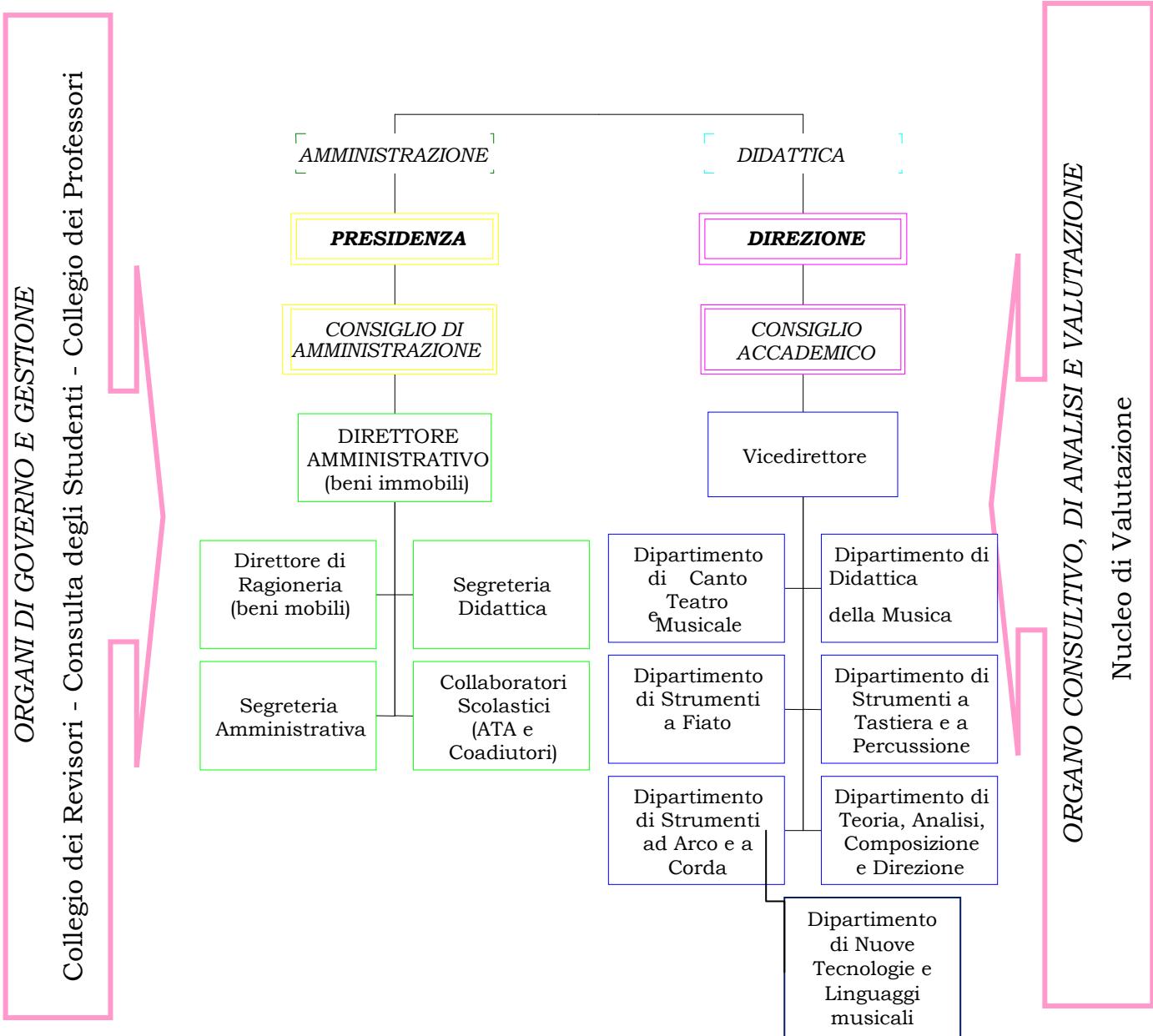
Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università. Vi aderiscono 1813 biblioteche raggruppate in Poli locali.

Il Conservatorio Pollini fa parte del Polo Universitario Veneto – PUV -, in convenzione con il Centro Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova; i Poli sono a loro volta collegati al sistema Indice SBN, nodo centrale della rete, che contiene il catalogo collettivo delle biblioteche della rete.

Il progetto del Conservatorio Pollini, attivato già nel 2001, nell'a.a. 2011/12 è stato incentivato dall'istituzione di una Borsa di studio e ricerca per uno studente preparato a svolgere attività di catalogazione in SBN.

Il progetto è inoltre sostenuto dall'attribuzione di un finanziamento per la Biblioteca a parte della Regione del Veneto, Sezione Beni culturali.

2. ORGANIGRAMMA DEL CONSERVATORIO POLLINI



3. L'OFFERTA FORMATIVA DEL CONSERVATORIO POLLINI - A.A. 2016/17

Premessa

Il Conservatorio di musica “Cesare Pollini” di Padova, sulla base dei DD.MM. n. 90, 124 e 154 del 2009, ha proposto l’attivazione a partire dall’Anno Accademico 2010/11 dei **Trienni di Diploma di I livello accademico di nuovo ordinamento**. I relativi piani di offerta formativa sono stati approvati dal CNAM e autorizzati dal MIUR con decreto della Direzione Generale a firma del Ministro in data 11 ottobre 2010.

Dall’A.A. 2010/11 sono inoltre attivi i **corsi biennali sperimentali di II livello**, ancora in attesa di riordinamento rispetto a quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di Stabilità 2013), in vigore da 1° gennaio 2013.

Dall’A.A. 2011/12 la riforma dell’Università (L.240 - 30/12/10, art.29 c.21) consente agli studenti la contemporanea iscrizione ai corsi di studio Universitari e agli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. Il DM del 28/09/11 regolamenta la contemporanea iscrizione stabilendo che le attività formative svolte dallo studente per ciascun anno accademico nelle due istituzioni e l’acquisizione dei relativi crediti formativi non possono superare il limite complessivo di 90 per anno, fatti salvi quelli conseguiti per le discipline valutabili in entrambi gli ordinamenti. Il numero degli iscritti contemporaneamente al Conservatorio Pollini e all’Università è stato, nell’A.A. 2015/2016, il 10,7% del totale degli iscritti ai corsi di I e II livello, in flessione rispetto al 15,4% dell’A.A. precedente.

Secondo quanto stabilito dalla legge di Riforma delle istituzioni dell’Alta formazione artistica musicale e coreutica, n. 508/99, art. 2, comma 8, lettera d) e dal DPR n. 212/2005, art. 12, comma 4, il Conservatorio istituisce e

organizza un'offerta formativa relativa a **corsi di fascia pre-accademica** – già denominati anche “corsi di formazione musicale di base” – con l'obiettivo di formare le competenze adeguate per l'ingresso ai corsi accademici di primo livello. Alla fine dell'anno accademico 2014/15 si è ritenuto di portare a conclusione l'esperienza dei Corsi Pre-accademici, sostituendoli a partire dall'anno 2015/16 con i Corsi di formazione di base che sono stati potenziati mediante il ricorso, ove necessario, a docenti esterni, assunti mediante contratto su graduatoria di istituto.

Sono state contemporaneamente potenziate le iscrizioni ai Trienni accademici degli studenti giunti al livello conclusivo del segmento pre-accademico, grazie all'istituzione di corsi specifici di recupero (denominati corsi “OFA”, ossia obbligo formativo aggiuntivo) per gli studenti che dovessero colmare eventuali lacune e raggiungere il livello richiesto al Triennio in ogni disciplina. Con questa nuova opportunità, molti studenti si sono potuti iscrivere ai Corsi accademici di primo livello e seguire corsi OFA nelle materie in cui ne avessero necessità.

I **corsi tradizionali** e i **corsi triennali di I livello attivati in via sperimentale nel previgente ordinamento** proseguiranno fino ad esaurimento.

All'offerta di cui sopra si aggiungono i **Corsi Liberi** ed i **Corsi Singoli** ed un **Corso di Master di I livello**.

3.1 CORSI TRIENNALI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

Il Triennio Accademico di I livello sostituisce, aggiorna e integra la formazione musicale prevista negli ultimi anni del corrispondente percorso medio-superiore dei corsi di vecchio ordinamento del Conservatorio.

Il Triennio rilascia il **Diploma Accademico di primo livello**, equiparato al Diploma dei Corsi di vecchio ordinamento del Conservatorio di Musica e alla Laurea di I livello rilasciata dalle Università.

L'ordinamento didattico-formativo di ogni corso è strutturato sulla base delle Tabelle A e B allegate al D.M. 124/2009.

Il corso si articola in complessivi 180 crediti formativi, suddivisi in:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative integrative o affini;
- d) attività formative a scelta dello studente;
- e) attività formative relative alla prova finale e alla conoscenza della lingua straniera.

Per essere ammesso ad un corso triennale di I livello, lo studente deve:

- possedere un Diploma di Istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero;
- superare l'esame di ammissione.

Come previsto dalla normativa ministeriale, possono essere ammessi al Triennio di I livello studenti con spiccate capacità ancorché privi del Diploma di istruzione secondaria superiore, da conseguire comunque prima del Diploma accademico. La percentuale di tali studenti non è trascurabile e risulta, nell'ultimo anno, circa il 13% del totale degli iscritti.

Per ogni corso è predisposto un programma per l'esame di ammissione volto ad accertare adeguate competenze teorico-pratiche. In assenza del possesso di

adeguati titoli del vecchio ordinamento (quali la Licenza di Teoria e Solfeggio) l'esame di ammissione verterà anche sull'accertamento del possesso di adeguate conoscenze musicali di base. Potranno essere riconosciuti come crediti formativi ulteriori conoscenze ed esami sostenuti presso la stessa o altre istituzioni, purché connessi con il corso richiesto. Non sono previsti limiti d'età per l'accesso.

L'ammissione può avvenire anche con l'assegnazione di debiti formativi, che saranno colmati mediante la frequenza dei corsi OFA (obbligo formativo aggiuntivo) e dal superamento della verifica finale di tali corsi.

Per conseguire il Diploma accademico di I livello, lo studente deve sostenere la prova finale e acquisire i complessivi 180 crediti secondo lo schema dell'offerta formativa proposta e il personale Piano di studio approvato.

La Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), in vigore da 1° gennaio 2013, sancisce l'equipollenza dei diplomi accademici di I livello rilasciati dagli Istituti AFAM alle lauree appartenenti alla classe L-3 (discipline della arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda).

In virtù di questa equipollenza, il Diploma accademico di I livello consente l'accesso a corsi di Diploma accademico di II livello (in Conservatorio o all'Università), a corsi di specializzazione e di master.

La Tabella 3.1 riporta i corsi Triennali di Diploma Accademico di Primo Livello attivi dall'A.A. 2013/14 all'A.A. 2016/17.

Nell'anno accademico corrente 2016/17 gli iscritti a tali corsi risultano essere complessivamente 353 con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente: si osserva tuttavia una diminuzione del 17% circa delle iscrizioni al primo anno, che risultano pari a 133 unità, rispetto alle 155 dell'a.a. 2015/16.

Il maggior numero di iscritti si conferma per Pianoforte, che assorbe circa il 20% degli iscritti ai Corsi Triennali di Diploma Accademico di Primo Livello.

Tabella 3.1. Iscritti ai corsi Triennali di Diploma Accademico di I Livello

Strumento	A.A. 2013/14	di cui al 1° anno	A.A. 2014/15	di cui al 1° anno	A.A. 2015/16	di cui al 1° anno	A.A. 2016/17	di cui al 1° anno
DCPL03 - Basso elettrico	8	4	12	7	10	2	12	5
DCPL05 - Batteria e Percussioni jazz	13	3	16	9	18	5	13	3
DCPL06 - Canto	8	3	6	1	29	15	22	4
DCPL09 - Chitarra	-	-	-	-	2	2	3	2
DCPL10 - Chitarra jazz	11	5	17	8	30	10	29	10
DCPL11 - Clarinetto	3	3	6	3	2	2	8	3
DCPL15 - Composizione	7	4	7	3	11	6	11	4
DCPL16 - Contrabbasso	-	-	-	-	1	1	1	-
DCPL17 - Contrabbasso jazz	1	-	2	2	11	5	6	-
DCPL21 - Didattica della Musica - Metodologia della didattica e della comun. mus.	-	-	1	1	1	-	3	3
DCPL21 - Didattica della Musica – Metodol. e tecniche mus. per le disabilità	10	6	12	5	15	6	15	5
DCPL21 - Didattica della Musica – Musicoterapia	-	-	-	-	-	-	8	4
DCPL33 - Direzione di coro e comp. corale	4	3	3	1	-	-	1	-
DCPL24 - Fagotto	1	1	2	1	1	-	3	2
DCPL27 - Flauto	-	-	1	1	9	7	14	7
DCPL28 - Flauto dolce	1	1	1	-	3	2	4	1
DCPL32 - Mandolino	1	-	4	1	4	2	2	-
DCPL34 - Musica elettronica -compositivo	16	34	67	20	58	19	14	4
DCPL34 - Musica elettronica – Tecnico di Sala di registrazione	70							
DCPL36 – Oboe	4	3	4	1	6	2	5	2
DCPL38 – Organo	1	1	2	1	6	5	9	4
DCPL39 – Pianoforte	22	13	25	8	67	37	74	27
DCPL40 – Pianoforte jazz	6	4	6	2	6	3	8	2
DCPL41 – Saxofono	1	1	1	-	2	1	-	-
DCPL42 – Saxofono jazz	4	3	5	2	6	3	10	4
DCPL44 – Strumenti a percussione	1	1	1	-	5	4	9	5
DCPL46 – Tromba	-	-	3*	2	2	1	3	1
DCPL49 – Trombone	1	-	1	-	1	-	-	-
DCPL52 – Viola	-	-	-	-	2	2	1	-
DCPL54 – Violino	4	2	7	3	20	11	28	15
DCPL57 – Violoncello	3	2	2	-	4	2	7	3
Totale iscritti	201	97	214	82	332	155	353	133
di cui non ancora in possesso del diploma di maturità			12		48		45	
di cui part-time							144	

* 1 trasferimento in entrata

Fonte dati: MIUR – BD AFAM

3.2 CORSI BIENNIALI Sperimentali di II LIVELLO

La Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), in vigore da 1° gennaio 2013, sancisce l'equipollenza dei diplomi accademici di II livello rilasciati dai Conservatori di musica, dall'Accademia nazionale di danza e dagli Istituti musicali pareggiati alle lauree appartenenti alla Classe LM-45 (Musicologia e beni musicali).

I corsi biennali sperimentali di II livello, pur essendo in attesa di essere riordinati rispetto a quanto stabilito dalla Legge 228/2012, sostituiscono di fatto i diplomi accademici di II livello, portando al conseguimento del Diploma accademico di II livello.

Per essere ammesso ad un corso biennale di Secondo livello, lo studente deve essere in possesso di Laurea o Diploma accademico di Primo livello o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, che la preparazione acquisita sia coerente ed adeguata al corso di secondo livello.

Per conseguire il diploma accademico di secondo livello, lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. Tale misura può essere modificata con il decreto del Ministro di cui all'articolo 10, comma 1, in relazione alle esigenze specifiche di alcune materie artistiche o musicali, anche con riferimento alla necessità di allineamento ai parametri di riconoscimento internazionale dei titoli.

La Tabella 3.2 riporta i corsi Biennali Sperimentali di Secondo Livello attivi dall'A.A. di prima istituzione (2010/11) all'A.A. 2016/17.

Dopo un avvio altalenante, gli iscritti risultano negli ultimi anni accademici in costante aumento, essendo tali corsi la naturale prosecuzione agli studi per molti diplomati accademici di primo livello.

Nell'anno accademico corrente 2016/17 gli iscritti a tali corsi risultano essere complessivamente 69 con un aumento di ben il 72,5% rispetto all'anno precedente e tale aumento si conferma nelle iscrizioni al primo anno che risultano più che raddoppiate.

Anche per i corsi di Secondo livello il maggior numero di iscritti si conferma per Pianoforte, che assorbe circa il 22% degli iscritti ai Corsi Biennali di Diploma Accademico di Secondo Livello.

Tabella 3.2. Iscritti ai corsi biennali sperimentali di II Livello

Strumento	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16		2016/17	
						TOTALE	di cui al 1° anno	TOTALE	di cui al 1° anno
Arpa	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Canto	0	1	0	1	4	9	3	12	4
Cembalo	0	0	0	0	0	0	0	3	3
Chitarra	0	0	1	0	0	0	0	1	1
Clarinetto	0	0	0	0	0	0	0	5	5
Composizione	0	0	2	1	1	3	2	4	3
Corno	0	0	0	0	0	0	0	4	2
Fagotto	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Flauto	7	11	7	5	5	10	7	7	2
Mandolino	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Musica da camera	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Oboe	0	0	0	1	1	1	0	2	2
Organo	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Pianoforte	0	2	2	4	5	13	5	15	10
Saxofono	0	2	2	0	0	0	0	0	0
Strumenti a percussione	0	2	1	0	0	0	0	0	0
Tecniche informatiche di analisi e valorizzazione dei materiali musicali	0	0	0	0	0	0	0	5	1
Tromba	0	0	0	0	2	3	2	4	3
Viola	0	1	1	1	0	0	0	0	0
Violino	0	1	1	2	0	0	0	3	3
TOTALE	7	20	18	15	19	40	19	69	43

Fonte dati: MIUR – BD AFAM e Conservatorio (a.a. 2016/17)

3.3 CORSI TRADIZIONALI (ad esaurimento)

I corsi tradizionali sono percorsi ad esaurimento basati sulla preesistente normativa dei Conservatori per garantire il termine degli studi a coloro che sono già iscritti. La Tabella 3.3 indica i corsi tradizionali ancora attivi ed il numero di studenti iscritti a tali corsi; si riportano anche, contrassegnati in rosso, i corsi già esauriti.

Tabella 3.3. Studenti iscritti a corsi tradizionali (ad esaurimento) nell'A.A. 2016-2017

CORSI TRADIZIONALI	Periodo Inferiore	Periodo Medio	Periodo Superiore	Totale
ARPA	0	0	0	0
CANTO	0	0	0	0
CHITARRA	0	1	1	2
CLARINETTO	1	0	6	7
COMPOSIZIONE	0	2	4	6
CONTRABBASSO	0	0	1	1
CORNO	0	0	0	0
FAGOTTO	0	0	1	1
FLAUTO	0	0	0	0
FLAUTO DOLCE	0	0	0	0
MANDOLINO	0	0	0	0
MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	0	0	0	0
OBOE	0	0	1	1
ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	0	3	2	5
PIANOFORTE	1	11	15	27
SASSOFONO	0	0	1	1
STRUMENTI A PERCUSSIONE	0	0	1	1
TROMBA	1	0	0	1
TROMBONE	0	0	0	0
VIOLA (*)	0	0	0	0
VIOLINO	1	9	15	25
VIOLONCELLO	0	2	2	4
TOTALE	4	28	50	82

(*)1 Studente in sospensione
 Fonte dati: Segreteria didattica Conservatorio

3.4 CORSI DI FORMAZIONE DI BASE

Il Conservatorio istituisce e organizza l'offerta formativa relativa a Corsi di Formazione Musicale di Base, predisponendone i piani di studio e definendone i settori disciplinari e le discipline proprie, le tipologie di attività formative e le misure orarie, con l'obiettivo di formare le competenze adeguate per l'ingresso ai Corsi Accademici Triennali di primo livello, secondo quanto stabilito dalla legge di riforma delle istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica, n. 508/99, art. 2, comma 8, lettera d) e dal DPR n. 212/2005, art. 12, comma 4. I Corsi di formazione musicale di Base (ex pre-accademici) sono stati attivati con Delibera del Consiglio Accademico del 22 Dicembre 2014 e comprendono all'interno dei loro programmi di studio una parte preponderante di prassi esecutiva strumentale.

Essi sono corsi liberi che il Conservatorio attiva come un progetto all'interno del proprio “Piano di Indirizzo”. Detti corsi si articolano in due Periodi che esprimono livelli di competenza da acquisire principalmente tramite la frequenza alle Materie di studio pratico e teorico: Periodo inferiore; Periodo superiore.

Per ciascun periodo di studio sono individuate le discipline che concorrono al percorso formativo e le rispettive competenze da acquisire.

L'appartenenza di uno studente a un determinato Periodo è individuata con riguardo alla disciplina caratterizzante dell'area di Esecuzione e Interpretazione/Composizione.

Il periodo di studio previsto di norma per i Corsi di Formazione Musicale di Base nei due Periodi è il seguente:

- Periodo inferiore: 3 anni (25 ore annue di Materia principale).
- Periodo superiore: 2 anni (25 ore annue di Materia principale).

Per quanto riguarda lo studio del Canto, i Periodi sono così strutturati:

- Periodo inferiore: 2 anni (25 ore annue di Materia principale).
- Periodo superiore: 1 anno (25 ore annue di Materia principale).

Questo nuovo regolamento sostituisce il precedente, relativo ai corsi pre-accademici, che erano articolati in tre livelli

- LIVELLO A (inferiore – durata 3 anni di norma¹)
- LIVELLO B (medio – durata 2 anni di norma)
- LIVELLO C (avanzato – durata 3 anni di norma)

La Tabella 3.4 indica i corsi – pre-accademici, prima, e di base, poi - attivati negli Anni Accademici dal 2013/2014 al 2016/2017 che sostituiscono i pre-esistenti corsi tradizionali di fascia medio-inferiore. Nell'ultimo anno gli iscritti a tali corsi (247 in totale) risultano aumentati del 23,9% rispetto all'anno precedente. Gli iscritti si concentrano maggiormente in corrispondenza degli strumenti di Pianoforte (ben 70 iscritti, di cui 40 al primo anno e 11 provenienti da corsi ex pre-accademici) e di Violino (47 iscritti, di cui 15 al primo anno e 19 provenienti da corsi ex pre-accademici). Come è stato già evidenziato, gli iscritti a Pianoforte rappresentano la maggior parte degli iscritti ai corsi accademici di Primo livello e gli iscritti a Violino ne rappresentano una

¹ In presenza di particolari talenti e capacità di studio la durata di ogni livello può ridursi fino a un solo anno. In caso di mancato raggiungimento delle competenze indicate nei tempi ordinari previsti, lo studente, su proposta del professore, può frequentare per ciascun livello un ulteriore anno, al fine di completare la propria preparazione.

notevole percentuale. Ciò conferma l'importanza dei corsi di base quali corsi di preparazione ai corsi accademici, colmando la lacuna che caratterizza l'attuale offerta formativa scolastica nel settore musicale, dovuta alla ancora difficile affermazione dei licei musicali. L'attenzione del Conservatorio Pollini a tali corsi si evidenzia nel ricorso a docenti esterni, pur di soddisfare le richieste di iscrizione: circa la metà degli studenti sono affidati a docenti esterni.

Tabella 3.4 Iscritti ai corsi di Base

Strumento	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	di cui al 1° anno	di cui provenie- nti da corsi pre- accad.	Variaz. 2016/17 – 2015/16
	(pre- accad.)	(pre- accad.)	(corsi Base)	(corsi Base)			
Arpa	7	8	2	2	0	2	0
Canto	12	15	5	5	0	1	0
Chitarra	4	6	10	14	6	3	4
Clarinetto	12	11	12	13	3	4	1
Composizione	6	5	4	8	6	1	4
Contrabbasso	2	3	1	0	0	0	-1
Corno	3	5	2	4	4	0	2
Fagotto	3	3	2	3	2	1	1
Flauto	6	9	9	17	9	6	8
Flauto dolce	2	2	1	1	1	0	0
Mandolino	2	3	1	4	3	1	3
Oboe	1	3	2	1	0	1	-1
Organo e comp. organistica	16	14	8	7	1	4	-1
Pianoforte	35	41	42	70	40	11	28
Saxofono	4	6	5	5	3	2	0
Strumenti a percussione	2	3 (*)	3	5	3	1	2
Tromba	4	5 (*)	8	10	4	2	2
Trombone	2	4 (*)	4	8	4	2	4
Viola	6	8	8	7	2	5	-1
Violino	22	32	48	47	15	19	-1
Violoncello	6	8	11	16	10	1	5
Totali iscritti	157	194	188	247	116	67	59
di cui affidati a DOCENTI INTERNI				125			
di cui affidati a DOCENTI ESTERNI				122			

Fonte dati: MIUR – BD AFAM e Conservatorio Pollini (A.A. 2015/16 e 2016/17 ed i dati (*))

4. I DIPARTIMENTI DEL CONSERVATORIO POLLINI NELL'A.A.2015/2016

Dipartimento di Canto e Teatro Musicale	Accompagnatore al Pianoforte
	Arte Scenica
	Canto
	Letteratura Poetica e Drammatica
Dipartimento degli Strumenti a Fiato	Clarinetto
	Corno
	Flauto
	Flauto Dolce
	Fagotto
	Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato
	Oboe
	Sassofono
	Tromba e Trombone
Dipartimento degli Strumenti a Tastiera e Percussione	Clavicembalo
	Musica da Camera
	Organo Complementare e Canto Gregoriano
	Organo e Composizione Organistica
	Pianoforte principale
	Pianoforte complementare
	Strumenti a percussione
Dipartimento degli Strumenti ad Arco e Corda	Arpa
	Chitarra
	Contrabbasso
	Mandolino
	Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco (Quartetto)
	Viola
	Violino
Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	Violoncello
	Composizione
	Cultura Musicale Generale
	Esercitazioni Corali
	Esercitazioni Orchestrali
	Lettura della Partitura
	Musica Corale e Direzione di Coro
	Storia della Musica e Storia ed Estetica Musicale
	Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale
	Bibliotecario
Dipartimento di Didattica della Musica	Direzione di Coro e Repertorio Corale per Didattica della Musica
	Elementi di Composizione per Didattica della Musica
	Pedagogia Musicale per Didattica della Musica
	Pratica della Lettura Vocale Pianistica per Didattica della Musica
	Storia della Musica per Didattica della Musica
Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	Jazz
	Musica Elettronica

5. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL CONSERVATORIO POLLINI

Il Nucleo di Valutazione del Conservatorio Pollini, subentrante al precedente in carica per i due trienni precedenti, è stato nominato con decreto del Presidente Prof. Ambrogio Fassina del 18/12/2015 per il triennio 2016-2018, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 17 dicembre 2015 e sentito il parere del Consiglio Accademico del 16 dicembre 2015.

Il Nucleo di Valutazione si è insediato il giorno 24 ottobre 2016 e risulta composto come segue:

- ✓ Dott.ssa Nicoletta Parise (esperto esterno e Presidente),
- ✓ Dott.ssa Claudia Pizzella (esperto esterno),
- ✓ Prof. Daniele Ruggieri (esperto interno).

Il Conservatorio Pollini ha individuato il Nucleo di Valutazione all'interno del proprio Statuto (approvato dal MIUR con Decreto Dirigenziale n. 402 del 3 ottobre 2005), come si evince dall'art. 8 di seguito riportato:

Articolo 8 - Il Nucleo di Valutazione.

1. *Il Nucleo di Valutazione, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione sentito il Consiglio Accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate di cui due scelti tra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione ed il terzo tra i professori del Conservatorio in possesso di comprovata esperienza scientifica ed organizzativa;*
2. *Il Nucleo di Valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:*

- a. ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo del Conservatorio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;
- b. redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento del Conservatorio sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario (oggi ANVUR) sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero nonché per conoscenza al Presidente e al Direttore del Conservatorio entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;
- c. acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).
3. Il Conservatorio assicura al Nucleo di Valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

I compiti assegnati dallo Statuto al Nucleo di Valutazione evidenziano la necessità di acquisire delle informazioni al fine di poter formulare una relazione sull'attività e sul funzionamento del Conservatorio.

La valutazione presuppone, oltre alla misurazione, la “formulazione di un giudizio”, e diviene quindi fondamentale poter confrontare i dati raccolti ad ogni relazione non solo con quelli degli anni precedenti (in una logica di analisi del *trend* temporale di evoluzione del Conservatorio patavino), ma anche con dati analoghi rilevati in modo omogeneo su altre strutture che operano nel medesimo campo ad esempio a livello regionale e nazionale, in una logica di *benchmarking*, per individuare le *performance* migliori a cui fare riferimento per migliorare la propria organizzazione.

A tal proposito si sottolinea come il MIUR, nell'apposito sito internet dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) raccoglie dall'anno della Riforma del Sistema (L.508/99) e rende disponibile nel sito internet dell'Ufficio Statistica e Studi l'intera Banca dati dell'AFAM, che può rappresentare utili indicazioni per soggetti interni ed esterni delle Istituzioni. Si conferma, in particolare, la necessità di coerenza dei dati della Relazione con i dati disponibili attraverso le Banche Dati AFAM, la cui valorizzazione favorisce, come anticipato, anche la possibilità di operare dei confronti con Istituzioni analoghe (ad es. con il dato complessivo del Consorzio dei Conservatori Veneti e con il dato nazionale).

Il lavoro del Nucleo di Valutazione insediatosi con l'A.A. 2016-2017 ha trovato una organizzazione all'interno del Conservatorio molto sensibile rispetto alla necessità di raccolta dati necessari alla redazione della Relazione Annuale, grazie al lavoro svolto dal precedente Nucleo di Valutazione, ed ha fatto tesoro dei risultati da quest'ultimo conseguiti confermando le seguenti aree sulle quali si è incentrata l'azione di miglioramento:

- a) l'elaborazione di alcuni indicatori di sintesi, oltre ai dati analitici, che favoriscano la disponibilità agli organi di governo del Conservatorio di un cruscotto sintetico di indicatori per esperire le proprie valutazioni;
- b) la valorizzazione dei dati disponibili attraverso le Banche Dati AFAM, anche rispetto alla possibilità di operare dei confronti con Istituzioni analoghe.

In linea con le ultime Relazioni Annuali, per la sua prima Relazione l'attuale nucleo ha mantenuto nella sostanza la struttura pre-esistente, proseguendo l'analisi avviata tramite la rappresentazione del Conservatorio Pollini attraverso alcuni indicatori, tenendo conto delle risorse a disposizione e del modo in cui tali risorse vengono trasformate in prodotti e infine del contesto in cui l'istituzione si trova a operare. Il fine è quello di individuare i punti di

forza e di debolezza dell’organizzazione interna al Conservatorio Pollini e, di conseguenza, ottimizzare il rapporto efficacia/efficienza delle risorse umane e strutturali impiegate. Il periodo preso in considerazione per la raccolta dei dati degli indicatori è variabile ma arriva fino all’ultimo A.A. disponibile (2016/2017, ad eccezione di alcuni dati non ancora disponibili).

Rispetto alle precedenti Relazioni, è stato introdotto un nuovo capitolo relativo ai primi risultati relativi all’indagine volta a conoscere le condizioni di lavoro e le esperienze professionali dei diplomati accademici delle istituzioni AFAM effettuata nell’ambito del progetto Consolidating Higher Education Experience of Reform (CHEER), presentato e coordinato da MIUR e CRUI, ALMALAUREA.

Si ritiene invece più significativo riproporre l’indagine di soddisfazione dell’utenza, già condotta nel 2013 e nel 2016 dal precedente Nucleo, in tempi futuri.

Tra i compiti del Nucleo di Valutazione, si segnala infine una recente delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 236 del 01/03/2017 “*Attestazioni OIV, o strutture analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 e attività di vigilanza dell’Autorità*” che assegna al Nucleo di Valutazione il compito di attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017, tramite la redazione di un “*Documento di attestazione*” e di una “*Griglia di rilevazione*” che valuti gli obblighi di pubblicazione da parte del Conservatorio previsti dalla normativa vigente.

Legenda relativa alle tabelle che seguono:

- CT: Corsi Tradizionali
- CB: Corsi di Base
- T: Corsi Triennali di Diploma Accademico di I livello
- CS: Corsi Sperimentali
- B: Corsi Biennali di Diploma Accademico di II livello
- Evidenziato su sfondo GIALLO: dato complessivo

6. INDICATORI DI RISULTATO: DIPLOMATI, DOMANDE DI AMMISSIONE, ISCRIZIONI E PRODUZIONE ARTISTICA

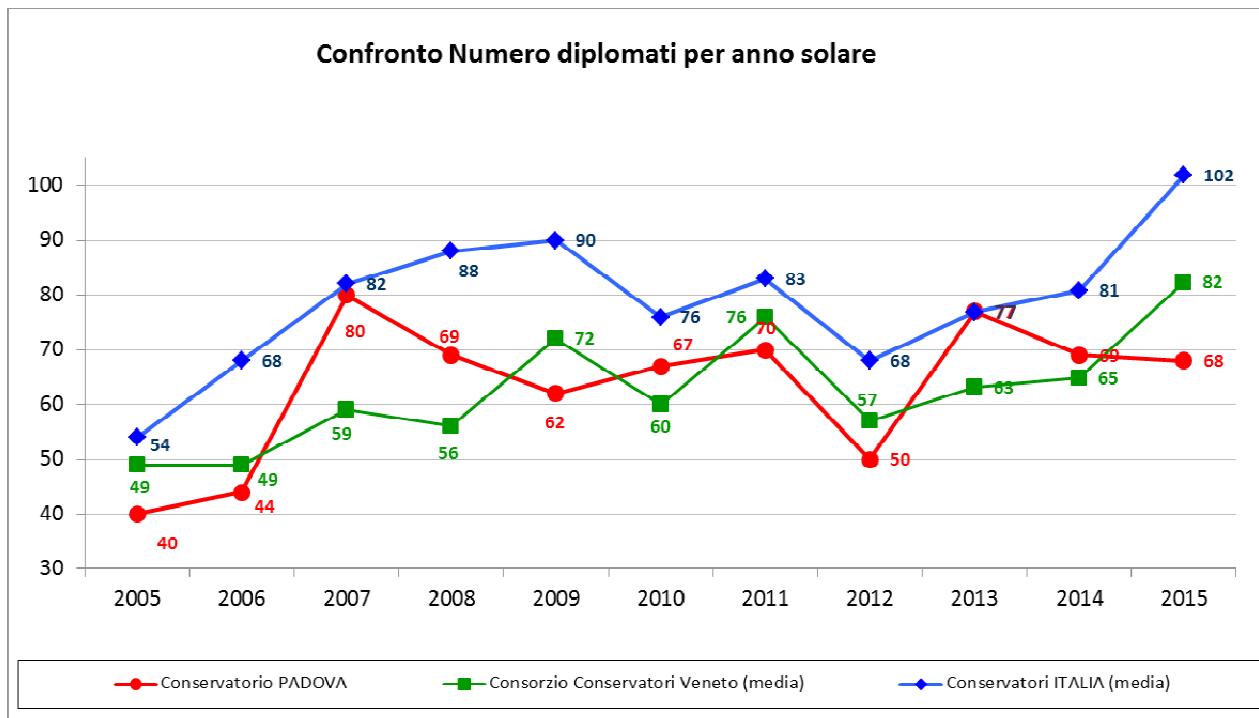
Gli indicatori di risultato proposti in questa relazione dal Nucleo di Valutazione si articolano come segue:

- *numero di diplomati per anno solare* nei corsi attivati (Tabella 6.1);
- *capacità di attrazione*, rappresentato dalla variazione delle iscrizioni nell'anno accademico considerato rispetto alle iscrizioni dell'anno precedente (Tabella 6.2) e dal numero di scambi internazionali (Tabelle 6.3 - 6.5) e dalle domande di ammissione presentate (Tabella 6.6, Tabella 6.6A e Tabella 6.6B);
- *produzione artistica* del Conservatorio (esibizioni eseguite, lavori pubblicati,...) (Tabella 6.7).

Diplomati

L'ispezione della Tabella 6.1 e del grafico successivo evidenzia per il Conservatorio Pollini un trend crescente ma altalenante del numero dei diplomati per anno solare. In particolare nel 2016 si registra un leggero calo (da 68 a 62) pari a circa il 9%. I valori medi, sia nazionali sia regionali, dal 2012 mostrano invece una netta tendenza all'aumento. Anche a livello regionale comunque si osservano valori medi al di sotto di quelli nazionali.

Per una corretta lettura di questi dati è importante tenere presente che il numero assoluto del numero di diplomati non permette di fare molte riflessioni. Nelle prossime edizioni della presente relazione si propone di fare uno studio di coorte rapportando i diplomati a quanti hanno iniziato il percorso formativo in esame.



Fonte dati: MIUR - BD AFAM

Nucleo di Valutazione
Relazione Annuale -Marzo 2017

TABELLA 6.1: Efficacia del Servizio Formativo – Diplomati per anno solare

Tipologia di corsi	Dipartimento	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Corsi Tradizionali (CT)	Canto e Teatro Musicale	-	3	2	1	3	6	3	2	2	4	-
Corsi Tradizionali (CT)	Strumenti a Fiato	6	5	8	4	16	13	7	8	6	7	6
Corsi Tradizionali (CT)	Strumenti a Tastiera e a Percussione	18	23	10	15	11	13	9	7	6	13	11
Corsi Tradizionali (CT)	Strumenti ad Arco e a Corda	10	13	2	5	7	12	13	14	13	9	15
Corsi Tradizionali (CT)	Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	-	3	2	1	2	3	5	3	-	-	-
Corsi Tradizionali (CT)	Didattica della Musica	-	14	16	-	2	-	-	-	-	-	-
Corsi Tradizionali (CT)	Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	1	1	-	-	1	1	-	-	-	-	-
Corsi Triennali (T)	Canto e Teatro Musicale							-	2	1	1	-
Corsi Triennali (T)	Strumenti a Fiato									2	-	1
Corsi Triennali (T)	Strumenti a Tastiera e a Percussione							1	3	3	2	4
Corsi Triennali (T)	Didattica della Musica							-	4	2	1	2
Corsi Triennali (T)	Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali							1	6	12	27	16
Corsi Triennali (T)	Musica corale e direzione coro										1	1
Corsi Sperimentali (CS)	Trienni sperimentali	-	1	16	1	16	8	6	20	7	-	-
Corsi Sperimentali (CS)	Bienni di specializzazione	9	17	10	-	-	-	5	8	6	3	6
Corsi Abilitanti	Bienni Formazione dei docenti	-	-	3	35	9	14	-	-	9 (*)	-	-
Numero di Diplomati	TOTALE	44	80	69	62	67	70	50	77	69	68	62

Fonte dati: MIUR – BD AFAM e fonte interna al Conservatorio Pollini (A.S. 2016 e dati (*))

Capacità di attrazione

Il dato relativo alle iscrizioni nell'A.A. 2016/17 presenta un aumento del numero complessivo degli iscritti rispetto all'anno precedente che in termini assoluti sono passati da 701 a 751 registrando una crescita percentuale positiva pari al 7% circa, con le seguenti ri-articolazioni interne:

- continua il trend positivo dei trienni accademici riordinati (che salgono da 332 a 353 con un aumento pari al 6%, fortemente legato alle nuove condizioni createsi la revisione dell'organizzazione didattica dei corsi di fascia pre-academica² di cui si è detto nel par. 3.1);
- aumento dei bienni accademici di II livello, anch'esso legato al riordino dei corsi di 1° livello, da 40 a 69 iscritti (+73%);
- una sostanziale e naturale riduzione degli iscritti ai corsi tradizionali ad esaurimento, da 130 a 82 (-37%);
- un notevole aumento degli iscritti a corsi di base, o pre-academici, da 188 a 247 (+31%).

Dall'anno accademico 2008/09 il numero di iscritti al Conservatorio Pollini risulta superiore alla media calcolata sugli istituti afferenti al consorzio regionale e, dall'anno accademico 2015/16, risulta superiore anche alla media nazionale. Gli iscritti al Conservatorio Pollini nell'A.A. 2015/16 ammontano a 701 unità, rispetto ad un valore medio nazionale pari a 684 iscritti. L'anno accademico 2016/17 vede ancora aumentare gli iscritti, raggiungendo 751 studenti.

² Nell'A.A. 2014/15 gli iscritti ai corsi pre-academici erano 191 di cui 58 al primo anno (30,4%); nell'A.A. 2015/16 gli iscritti ai corsi di base sono 188, di cui 95 al primo anno (50,5%); nell'A.A. 2016/17 gli iscritti ai corsi di base sono 248, di cui 116 al primo anno (46,8%).

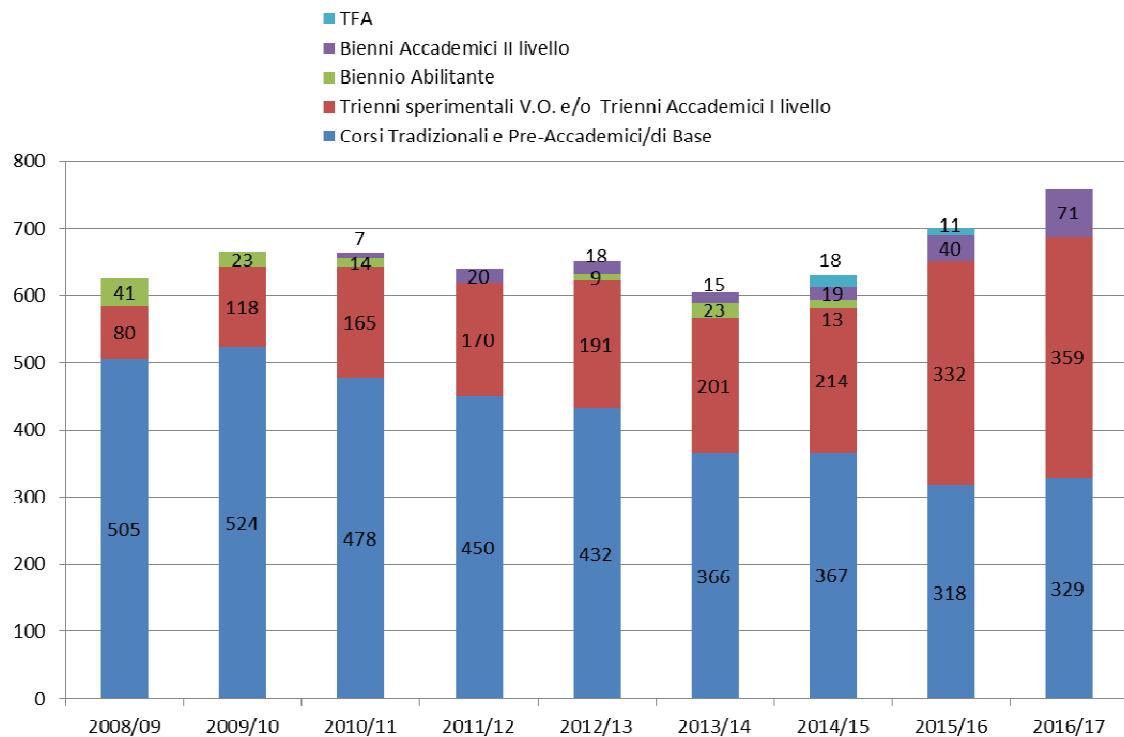
Nucleo di Valutazione
Relazione Annuale –Marzo 2017

TABELLA 6.2: Iscritti per anno accademico

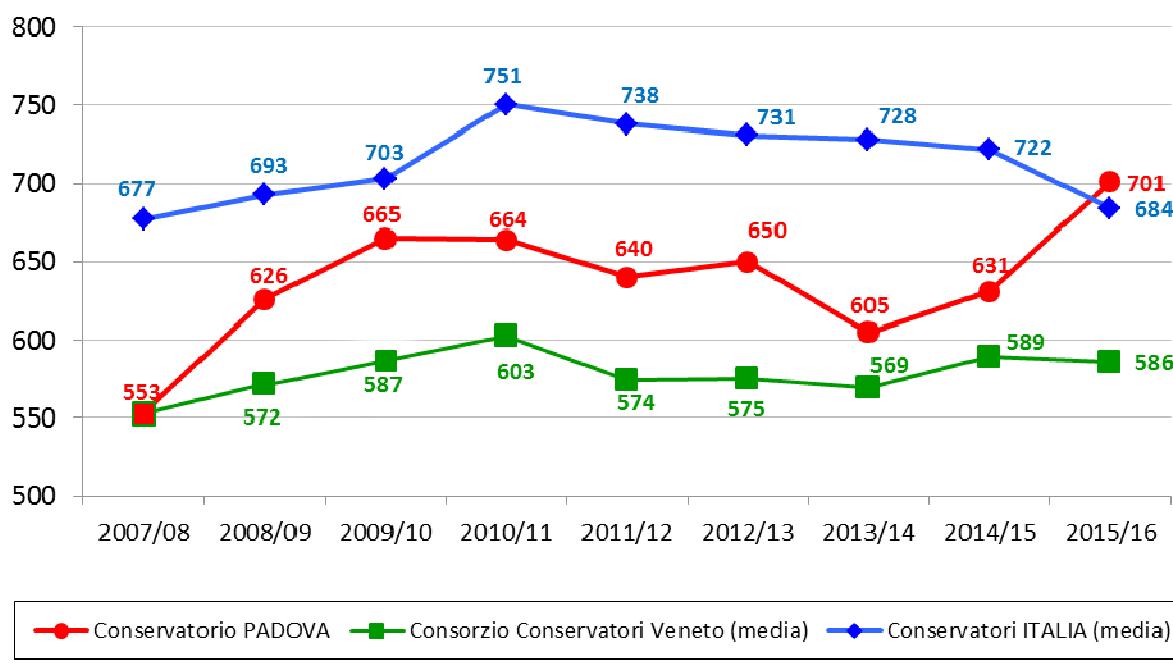
Numero ISCRITTI	A.A.	A.A.	A.A.		A.A.		A.A.		A.A.		A.A.		A.A.			
	2008/09	2009/10	2010/11		2011/12		2012/13		2013/14		2014/15		2015/16			
Corsi Tradiz./																
Corsi Pre-Accademici/di Base	505	524	478	410 CT 68PA	450	346 CT 104 PA	432	280CT 152PA	366	209 CT 157 PA	367	185 CT 182 PA	318	130 CT 188 CB	329	82 CT 247 CB
Trienni sper. V.O./ Trienni Acc. I liv.	80	118	165	92 T 73 CS	170	138 T 32 CS	191	180 T 11 CS	201	201 T 0 CS	214 T		332		353	
Biennio Abilitante	41	23	14		-		9		23		13 (*)		-		-	
Bienni Acc. II liv.	-	-	7		20		18		15		19		40		69	
TFA Ordinari A077																
TFA Straordinari A031/A032																
TOTALE	626	665	664		640		650		605		631		701		751	
N° medio iscritti Consorzio Veneto	572	587	603		574		575		569		589		586			
N° medio iscritti Conserv. ITALIA	693	703	751		738		731		728		722		684			

Fonte dati: MIUR – BD AFAM e fonte interna al Conservatorio Pollini (A.A. 2015/16 e A.A. 2016/17 e dati (*))

Numero di iscritti per Anno Accademico e tipologia di corso



Confronto numero iscritti per anno accademico



L'attenzione al livello di attrazione del Conservatorio da qualche anno si è arricchita dell'informazione relativa alla presenza di studenti stranieri fra gli iscritti del Conservatorio che mostra numeri contenuti con percentuali che variano tra il 3,5% e il 4,8% dell'ultimo anno accademico disponibile (A.A. 2015/16). Tale percentuale risulta generalmente inferiore sia al dato medio dei Conservatori italiani che, in maggior misura, al dato medio dei Conservatori Veneti influenzato in particolar modo dal contributo dei Conservatori di Venezia (in cui la presenza degli stranieri raggiunge quasi il 12% delle iscrizioni), di Verona e Rovigo.

TABELLA 6.3: Iscritti stranieri per anno accademico

ISCRITTI STRANIERI	A. A. 2009/ 2010	A.A. 2010/ 2011	A.A. 2011/ 2012	A.A. 2012/ 2013	A.A. 2013/ 2014	A.A. 2014/ 2015	A.A. 2015/ 2016
Corsi Tradizionali e/o Corsi Pre-Accademici	26	19	17	14	7	9	5
Trienni sperimentali vecchio ordinamento e/o Trienni Accademici I livello	1	10	10	12	12	8	16
Bienni Abilitante e/o Bienni specialistici Sperimentali	0	0	0	0	2	5	13
TOTALE Conservatorio di Padova	27	29	27	26	21	22	34
Percentuale sul totale degli iscritti	4,1%	4,4%	4,2%	4,0%	3,5%	3,6%	4,8%
N° medio iscritti stranieri Consorzio Conservatori Veneto	4,80%	5,50%	6,40%	7,30%	7,40%	6,60%	7,80%
N° medio iscritti stranieri Conservatori ITALIA	4,10%	4,20%	4,50%	4,90%	5,40%	6,00%	6,40%

Fonte dati: MIUR – BD AFAM e Conservatorio Pollini (A.A. 2014/15)

Oltre alla presenza di iscritti provenienti da Paesi Stranieri il processo di internazionalizzazione del Conservatorio Pollini è alimentato dagli scambi internazionali realizzati principalmente attraverso il progetto *Erasmus*.

In base ai dati MIUR, BD-AFAM, con riferimento al numero di accordi interistituzionali in vigore il Conservatorio Pollini risulta molto attivo con dati

superiori sia rispetto al valore medio del Consorzio dei Conservatorio veneti sia al dato medio dei Conservatori Italiani (tabella 6.4).

In base ai dati MIUR, BD-AFAM, con riferimento al numero di studenti in scambio internazionale (progetto Erasmus) l'esperienza del Conservatorio Pollini risulta contenuta con dati inferiori sia alla media nazionale che regionale (Tabella 6.5). Sembra che, nonostante i numerosi accordi, gli studenti del Conservatorio Pollini fatichino più degli altri ad usufruire del progetto *Erasmus*. Questo risultato merita sicuramente un'attenta riflessione interna.

TABELLA 6.4: Esperienza di scambi internazionali - accordi

ERASMUS e Working with Music Accordi inter-istituzionali in vigore	A.A. 2013/ 2014	A.A. 2014/ 2015	A.A. 2015/ 2016
TOTALE Conservatorio di Padova	48	39	49
Media Consorzio Conservatori Veneto	32	26	26
Media Conservatori ITALIA	27	25	26

Fonte dati: MIUR – BD AFAM

TABELLA 6.5: Esperienza di scambi internazionali - fruitori

ERASMUS	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Studenti Erasmus in Entrata	1	-	1	3	2	2	1
Studenti Erasmus in Uscita	3	4	2 T 2 CT	6 3 CT 2 T 1 CB	4 2 T 1 TIR 1 CB	4 2 T 1 TIR 1 CB	4 2 T 1 CB 1 TR 2TR
Docenti in mobilità in Entrata	1	1	1	2	5	5	3
Docenti in mobilità in Uscita	3	4	6	3	5	5	7
ATA in Entrata	-	-	-	0	0	0	0
ATA in Uscita	-	-	-	1	1	1	0

Fonte dati: Segreteria Didattica Conservatorio

N.B. Il dato sugli studenti e docenti si riferisce alla data del 31 gennaio di ciascun anno

Per valutare più correttamente la capacità di attrazione del Conservatorio, a partire dal 2011, nella Relazione Annuale sono state inserite anche le informazioni relative al numero di domande di ammissione presentate rispettivamente ai corsi pre-accademici e ai nuovi trienni ordinamentali, in modo da evidenziare in maniera più completa l'insieme di richieste che giungono al Conservatorio.

TABELLA 6.6: Domande di ammissione

Corsi pre-accademici/di base						
Indicatori di sintesi	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016
Numero assoluto domande di ammissione	279	128	166	147	118	139
Tasso idonei su domande di ammissione³	56,3%	82,8%	75,3%	77,6%	85,6%	82,7%
<i>di cui:</i>						
Tasso idonei ammessi⁴	24,4%	40,6%	34,9%	34,0%	49,1%	82,7%
Tasso idonei non ammessi ⁵	31,9%	42,2%	40,4%	43,5%	36,4%	0,0%
Corsi di diploma accademico di primo livello						
Indicatori di sintesi	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016
Numero assoluto domande di ammissione	88	74	93	137	112	189
Tasso idonei su domande di ammissione⁶	96,6%	97,3%	82,8%	74,5%	73,2%	99,5%
<i>di cui:</i>						
Tasso idonei ammessi⁷	89,8%	82,4%	75,3%	68,6%	73,2%	78,3%
Tasso idonei non ammessi ⁸	6,8%	14,9%	7,5%	5,8%	-	21,2%

Le domande di iscrizione ai corsi pre-accademici/di base e ai corsi di diploma accademico di 1° livello mostrano due tendenze diverse: in diminuzione i primi e in crescita i secondi.

Come si può osservare nel grafico seguente nell'A.A. 2011/12 il numero di domande ai corsi di base subisce una brusca diminuzione (si passa da 279 a 128) per poi stabilizzarsi attorno alle 150 unità. Per i corsi di diploma accademico di 1° livello, invece, il numero di domande seppur in modo non uniforme continua a crescere.

³ (Idonei ammessi + Idonei non ammessi) / (Domande di ammissione)

⁴ (Idonei ammessi) / (Domande di ammissione)

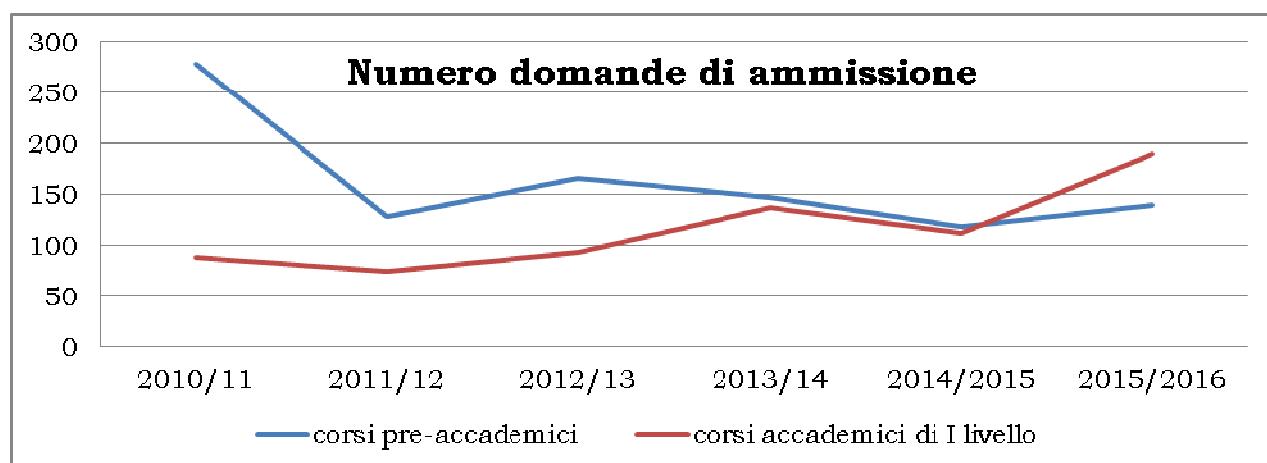
⁵ (Idonei non ammessi) / (Domande di ammissione)

⁶ (Idonei ammessi + Idonei non ammessi) / (Domande di ammissione)

⁷ (Idonei ammessi) / (Domande di ammissione)

⁸ (Idonei non ammessi) / (Domande di ammissione)

Questo andamento evidenzia che la riforma dell'offerta formativa si sta lentamente attuando. Per il Conservatorio Pollini cresce la domanda di “alta formazione” (corsi accademici di 1° livello) e cala la domanda di formazione di base, alla quale probabilmente inizia a rispondere in modo adeguato anche qualche liceo musicale.



Dal punto di vista dei risultati, se, per i corsi pre-academici, nell'A.A. 2010/2011 solo 2,5 domande su 10 si erano trasformate in effettive ammissioni⁹, negli anni accademici successivi cresce nell'A.A. 2015-16, anche in ragione della contrazione del numero complessivo di domande, sale a 8,27 su 10. In maniera analoga, le idoneità che nell'A.A. 2010/2011 risultavano poco meno di 6 su 10 domande, negli anni accademici successivi si assestano intorno al valore di 8 su 10.

Per i Corsi di Diploma Accademico di primo livello il tasso di idoneità segnala, invece, un andamento altalenante, passando dal 96,6% dell'A.A. 2010/2011, al 73,2% dell'A.A. 2014/2015 e al 99,5% dell'A.A. 2015/2016; parimenti il numero di domande che si trasformano in effettive ammissioni.

Nelle tavelle di dettaglio riportate nelle pagine seguenti (Tabella 6.6A e Tabella 6.6B) si possono osservare i numeri di domande rivolte al singolo Dipartimento.

⁹ Da ricordare che le ammissioni (rispetto alle idoneità) risentono anche del numero di posti che si rendono disponibili

Nucleo di Valutazione
Relazione Annuale -Marzo 2017

TABELLA 6.6A: Numero domande di Ammissione ai Corsi di Diploma Accademico di primo livello

Dipartimento	A.A. 2010/2011			A.A. 2011/2012			A.A. 2012/2013			A.A. 2013/2014			A.A. 2014/2015			A.A. 2015/2016		
	Domande di Ammissione		%	Domande di Ammissione		%	Domande di Ammissione		%	Domande di Ammissione		%	Domande di Ammissione		%	Domande di Ammissione		%
	Idonei Amm.	Idonei non Amm.	idonei	Idonei Amm.	Idonei non Amm.	idonei	Idonei Amm.	Idonei non Amm.	idonei	Idonei Amm.	Idonei non Amm.	idonei	Idonei Amm.	Idonei non Amm.	idonei	Idonei Amm.	Idonei non Amm.	idonei
Canto e Teatro Musicale	10 (di cui 1*)			7 (di cui 1*)			7			22			6			35		
	6 (60%)	4	100%	2 (28,6%)	5	100,00%	4 (57,1%)	0	57,10%	3 (13,6%)	0	13,60%	1 (16,7%)	-	16,70%	17 (48,6%)	17	97,14%
Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	62			47			68 (di cui 7*)			68 (di cui 2*)			56			50		
	60 (3°) (96,8%)	2	100%	46 (3°) (97,9%)	1	100,00%	54 (3°) (79,4%)	7	89,70%	52 (4°) (76,5%)	8	88,20%	44 (78,6%)	-	78,60%	41 (82,0%)	9	100,00%
Strumenti a Fiato	1			3			2			8			9			17		
	1 (1°) (100%)	0	100%	3 (100%)	0	100,00%	1 (50%)	0	50,00%	8 (100%)	0	100,00%	8 (88,9%)	-	88,90%	14 (82,4%)	3	100,00%
Strumenti a Tastiera e a Percussione	10 (di cui 2*)			10 (di cui 1*)			6			18 (di cui 2*)			17			48		
	7 (70%)	1	100%	4 (40%)	4	80,00%	4 (66,7%)	0	66,70%	14 (2°) (77,8%)	0	77,80%	11 (64,7%)	-	64,70%	44 (91,7%)	4	100,00%
Strumenti ad Arco e a Corda	1			2			4 (di cui 1*)			5 (di cui 2*)			8			23		
	1 (100%)	0	100%	2 (100%)	0	100,00%	2 (50%)	0	50,00%	2 (40%)	0	40,00%	4 (50%)	-	50,00%	20 (87,0%)	3	100,00%
Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	-			2			3			7			6			7		
	-	-	-	1 (50%)	1	100,00%	3 (50%)	0	100%	7 (1°) (100%)	0	100,00%	5 (83%)	-	83%	6 (85,7%)	1	100%
Didattica della Musica	4			3			3 (di cui 1*)			9 (di cui 1*)			10			9		
	4 (100%)	0	100%	3 (100%)	0	100,00%	2 (66,7%)	0	66,70%	8 (1°) (88,9%)	0	88,90%	9 (90%)	-	90%	6 (66,7%)	3	100%
TOTALE	88			74			93			137			112			189		
	79 (89,8%)	6	96,6%	61 (82,4%)	11	97,30%	70 (75,3%)	7	82,80%	94 (68,6%)	8	74,50%	82 (73,2%)	-	73,20%	148 (78,3%)	40	99,47%

Fonte dati: Segreteria Didattica Conservatorio (*=assenti all'esame di ammissione; °=idoneo non iscritto)

Nucleo di Valutazione
Relazione Annuale -Marzo 2017

TABELLA 6.6B: – Numero domande di Ammissione ai Corsi Pre-Accademici/di Base

Dipartimento	A.A. 2010/2011		A.A. 2011/2012		A.A. 2012/2013		A.A. 2013/2014		A.A. 2014/2015		A.A. 2015/2016		
	Domande di Ammissione		% idonei	Domande di Ammissione		% idonei	Domande di Ammissione		% idonei	Domande di Ammissione		% idonei	
	Idonei Amm.	Idonei non Amm.		Idonei Amm.	Idonei non Amm.		Idonei Amm.	Idonei non Amm.		Idonei Amm.	Idonei non Amm.		
Canto e Teatro Musicale	34		26,50%	12		33,30%	13		61,50%	17		88,90%	
	3 (8,8%)	6		2 (16,7%)	2		2 (15,4%)	6		7 (41,2%)	0		0 (0,0%)
Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	-		-	-		-	-		-	-		-	
	-			-			-			-			
Strumenti a Fiato	51		78,40%	22		72,70%	32		71,90%	30		87,10%	
	22 (43,1%)	18		12 (54,5%)	4		16 (50,0%)	7		13 (43,3%)	8		27 (93,1%)
Strumenti a Tastiera e a Percussione	109		48,60%	39		87,20%	63		74,60%	49		88,50%	
	24 (22,0%)	29		14 (35,9%)	20		19 (30,2%)	28		13 (26,5%)	24		49 (94,2%)
Strumenti ad Arco e a Corda	68		66,20%	43		93,00%	50		80,00%	48		82,00%	
	18 (26,5%)	27		14 (32,6%)	26		16 (32,0%)	24		16 (33,3%)	32		33 (67,3%)
Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	17		58,80%	12		100,00%	8		87,50%	3		100,00%	
	1 (5,9%)	9		10 (83,3%)	2		5 (62,5%)	2		1 (33,3%)	0		6 (100%)
Didattica della Musica	-		-	-		-	-		-	-		-	
	-			-			-			-			
TOTALE	279		56,30%	128		82,80%	166		75,30%	147		85,60%	
	68 (24,4%)	89		52 (40,6%)	54		58 (34,9%)	67		50 (34,0%)	64		115 (82,7%)
													0 82,73%

Fonte dati: Segreteria Didattica Conservatorio

Produzione artistica

L'attività artistica o di ricerca affianca costantemente, in molti casi, l'attività didattica dei docenti e ne alimenta i contenuti. Ogni docente, oltre a coltivare e aggiornare la propria formazione, può trasmettere agli studenti la propria esperienza "sul campo" riguardo sia all'esecuzione e alla direzione, sia alla ricerca e alla pubblicazione di saggi, articoli, interventi a seminari e convegni. Ogni docente ha svolto la propria attività in contesti diversi: orchestre, cori, *ensembles*, come solista, o ha pubblicato composizioni, libri o articoli.

Il Conservatorio, da parte sua, nel 2016 ha favorito e promosso tali attività attraverso l'organizzazione di 137 eventi, sia presso la propria sede, sia presso sedi esterne della città e della provincia di Padova, nei quali sono stati coinvolti docenti e allievi e che sono stati pubblicizzati anche attraverso la newsletter.

Tabella 6.7 - Gli eventi organizzati dal Conservatorio

Tipologia attività	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Concertistica/Performativa	42	40	47	51	56	109	117
Formativa	2	2	9	6	13	13	17
Altro	3	1	1	-	1	3	3
Totale	47	43	57	57	70	125	137

In attesa di nuove direttive da parte dell'ANVUR, non è stato attivato un processo di raccolta dei dati relativi alla produzione artistico-scientifica dei docenti.

Da segnalare, infine, la forte contrazione, fino al completo annullamento negli ultimi tre anni accademici, dei congedi artistici registrata a partire dall'A.A. 2010/2011 in ragione delle modifiche intervenute a livello normativo.

7. INDICATORI DI RISORSE: ORGANICO, RAPPORTO STUDENTE VS. PERSONALE DOCENTE E NON, ENTRATE E SPESE

Gli indicatori riportati in questo capitolo mirano a fornire informazioni in merito all'efficienza del servizio, rapportando il numero di studenti alle risorse (personale docente e non docente) utilizzate dal Conservatorio per formarli. Più precisamente di seguito si riportano e commentano le seguenti informazioni

- organico del Conservatorio Pollini (Tabella 7.1);
- numero di *studenti iscritti* (Tabella 7.2, Tabella 7.2A e Tabella 7.2B);
- *rapporto tra studenti e risorse impiegate* (Tabella 7.3).

Rispetto all'organico del Conservatorio è interessante evidenziare come, fino all'A.A. 2013/2014, vi sia stato, a fronte della stabilità del dato complessivo relativo al personale amministrativo e ausiliario, una sostanziale ricomposizione interna con le unità di personale tecnico e amministrativo che sono passate da 6 a 10, mentre le unità di personale ATA sono passate da 16 a 12, stabilizzandosi nel 2015/2016 in 10 unità di personale tecnico e amministrativo e 12 unità di personale ATA.

Il rapporto fra studenti iscritti e docenti nell'A.A. 2015/2016, pari a 5,6 allievi per docente, è leggermente aumentato rispetto al dato dell'anno precedente, attestandosi su un valore di poco inferiore al dato medio nazionale (6 studenti per docente) ma superiore al dato medio dei Conservatori aderenti al Consorzio Veneto (5,4). Il rapporto fra studenti iscritti e personale ATA è anch'esso in aumento (nell'A.A. 2015/2016 risultano 31,9 studenti per unità di personale ATA), superando sia il dato medio nazionale (28,1 studenti per unità di personale), sia il dato medio regionale (27 studenti per unità di personale). Il rapporto fra docenti e

personale ATA (pari a 5,7) risulta invece leggermente superiore sia alla media nazionale che regionale.

La tabella 7.2 riporta il quadro completo degli studenti iscritti dall'A.A. 2011/12, visti come risorsa fondamentale per la sussistenza del Conservatorio stesso, suddivisi per dipartimenti e per tipologia di corso. Seppur in presenza di due anni di flessione (2013/14 e 2014/15), si evidenzia un trend complessivamente crescente, raggiungendo 756 studenti negli ultimi due anni accademici (2015/16 e 2016/17). Agli studenti dei corsi tradizionali e di nuovo ordinamento si aggiungono nell'A.A. 2015/16, 12 studenti dei corsi singoli (Tabella 7.2A e Tabella 7.2B).

Accanto a queste informazioni sono stati rilevati alcuni dati di natura economico-finanziaria (risorse economiche):

- *entrate e spese correnti* del Conservatorio Pollini (Tabella 8.A),
- *contribuzione degli studenti e borse di studio* (Tabella 8.B).

Dall'analisi dei dati contabili (Tabella 7.4) emerge che i contributi degli studenti costituiscono ormai stabilmente circa il 60% delle entrate del Conservatorio, laddove fino al 2010 la loro incidenza era intorno al 30%; i contributi di enti e privati per particolari progetti, invece, oscillano negli anni in funzione delle iniziative promosse (dal 25% a cui erano arrivati nel 2011 al 9,2% del 2012, al 25% del 2013 grazie al progetto europeo “Mus4vip” che ha portato al Conservatorio una somma pari a circa € 160.000,00, al 18% del 2015).

Si stabilizzano ad un livello circa pari al 10% i “trasferimenti da privati” (dal 8,6% del 2011 al 14,2% del 2013 al 9,2% del 2015) che testimonia una lodevole attività in tal senso da parte degli organi di gestione del Conservatorio.

Si mantiene il trend discendente dei trasferimenti dallo Stato, sia in termini assoluti che percentuali, da alcuni anni a questa parte, con un calo sensibile nel 2013.

Il dato relativo alla contribuzione media pro-capite degli studenti (Tabella 7.6) evidenzia per l'A.A. 2015/16 un importo medio pari a circa 540 € (in diminuzione rispetto all'A.A. precedente), di poco superiore rispetto al dato medio dei Conservatori aderenti al Consorzio Veneto (circa 517 €), leggermente inferiore al dato medio complessivo nazionale (circa 553 €), ma comunque in linea con entrambi. Negli ultimi anni, l'ammontare della contributo medio pro-capite del Conservatorio Pollini risulta mediamente in aumento ma occorre precisare che l'ammontare delle tasse pagate dagli studenti varia in base alla tipologia di corso (i corsi del nuovo ordinamento hanno costi superiori a quelli del vecchio ordinamento e dipendono dai livelli ISEE degli studenti iscritti) ed, inoltre, dall'A.A. 2013/14 include anche le tasse per i corsi speciali (PAS, TFA) che sono più alte rispetto a quelle degli altri corsi.

Per quanto riguarda gli interventi a favore degli studenti (voce “borse di studio” concesse risultanti dalla banca dati AFAM, Tabella 7.8), nell'A.A. 2015/16 il Conservatorio Pollini registra l'erogazione di 18 borse di studio (ne ha beneficiato il 2,6% degli iscritti, in netto aumento rispetto all'A.A. precedente), mentre il dato medio del Consorzio veneto risulta pari all'8,1% e il dato medio nazionale risulta pari al 2,3%.

La spesa totale del Pollini per gli interventi a favore di studenti oscilla, negli anni considerati nell'analisi, tra i 9.500 € e i 23.000 € con un importo medio delle borse che varia a sua volta tra i 190 € fino ad arrivare a quasi 2.900 €. Si segnala a questo proposito che il calcolo della borsa di studio media è da considerarsi indicativo a causa del disallineamento esistente tra la rilevazione dell'impegno di spesa per anno solare e l'assegnazione della borsa di studio per anno accademico (per questo motivo è effettuato utilizzando il metodo della media ponderata).

TABELLA 7.1: Efficienza del Servizio Formativo – Disponibilità di Risorse Organico

Risorse Umane Impiegate	Docenti della struttura	Docenti a contratto	Note	Personale tecnico, amministrativo e ATA	Totale
A.A. 2015/2016	79	47		22	148
A.A. 2014/2015	80	41		22	143
A.A. 2013/2014	80	26	di cui 6 impiegati solo nei Corsi Tradizionali	22 ¹⁰	128
A.A. 2012/2013	80	13	di cui 63 impiegati sia nei Corsi Tradizionali che nei Corsi Triennali di I° Livello	22 ¹¹	115
A.A. 2011/2012	80	18*	di cui 41 impiegati sia nei Corsi Tradizionali che nei Corsi Triennali di I° Livello	22 ¹²	120
A.A. 2010/2011	82	33*	di cui 41 impiegati sia nei Corsi Tradizionali che nei Corsi Triennali di I° Livello	22 ¹³	137
A.A. 2009/2010	82	33*	di cui 11 impiegati sia nei Corsi Tradizionali che nei Corsi Sperimentali	22	137
A.A. 2008/2009	82	33*	di cui 12 impiegati sia nei Corsi Tradizionali che nei Corsi Sperimentali	22	137
A.A. 2007/2008	82	19*	di cui 18 impiegati sia nei Corsi Tradizionali che nei Corsi Sperimentali	22	123

Fonte dati: Segreteria Amministrativa Conservatorio (*=sperimentazione)
NB. Il dato per l'A.A. 2014/2015 e 2015/2016 è di fonte MIUR – BD AFAM

¹⁰ 10 unità di personale tecnico e amministrativo; 12 unità di personale ATA

¹¹ 9 unità di personale tecnico e amministrativo; 13 unità di personale ATA

¹² 7 unità di personale tecnico e amministrativo; 15 unità di personale ATA

¹³ 6 unità di personale tecnico e amministrativo; 16 unità di personale ATA

TABELLA 7.2: Efficienza del Servizio Formativo – Numero Studenti Iscritti nell’Anno Accademico (al 31 gennaio)

Dipartimento	Tipologia di corsi	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17
Canto e Teatro Musicale	Corsi Trad.li CT-CB	26	21	19	17	10	5
	Trienni I livello	5	9	8	6	29	22
	Bienni II livello	1	-	1	4	9	12
Strumenti a Fiato	Corsi Trad.li CT-CB	100	102	86	71	68	73
	Trienni I livello	3	3	11	19	26	43
	Bienni II livello	13	9	6	8	15	22
Strumenti a Tastiera e a Percussione	Corsi Trad.li CT-CB	135	133	122	122	110	115
	Trienni I livello	14	16	24	28	78	92
	Bienni II livello	4	4	4	5	13	18
Strumenti ad Arco e a Corda	Corsi Trad.li CT-CB	156	151	124	141	122	122
	Trienni I livello	5	7	8	13	33	42
	Bienni II livello	2	3	3	-	0	6
Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	Corsi Trad.li CT-CB	33	25	15	16	11	14
	Trienni I livello	2	5	11	10	11	12
	Bienni II livello	-	2	1	1	3	4
Didattica della Musica	Trienni I livello	13	12	10	13	16	26
	Bienni abilitanti II liv.	-	9	23	13	-	-
	TFA Ordinari A77	-	-	-			
	TFA Straord. A31/32	-	-	-	18	11	-
Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	Trienni sper.li CS	32	11	-	2	-	-
	Trienni I livello	96	128	129	123	139	122
	Bienni II livello	-	-	-	-	-	4
Musica da Camera	Bienni II livello	-	-	-	-	-	2
TOTALE		640	650	605	631	756	756

Fonte dati: MIUR – BD AFAM e Conservatorio Pollini (A.A. 2016/17)

Tabella 7.2A Numero Corsi singoli

Tipologia di corsi	Dipartimento	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Corsi Triennali (T)	Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	6	8
Corsi Triennali (T)	Strumenti a Tastiera e a Percussione	3	3
Corsi Triennali (T)	Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	4	3
Corsi Triennali (T)	Strumenti ad Arco e a Corda	1	1
Numero Corsi Singoli	TOTALE	14	15

Tabella 7.2B. Numero studenti iscritti a Corsi singoli

Tipologia di corsi	Dipartimento	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Corsi Triennali (T)	Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	5*	4
Corsi Triennali (T)	Strumenti a Tastiera e a Percussione	2	4
Corsi Triennali (T)	Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	1	2
Corsi Triennali (T)	Strumenti ad Arco e a Corda	1	2
Numero studenti iscritti a Corsi Singoli	TOTALE	7	12

*2 iscritti anche al Dipartimento di Arco e di Tastiere

Nucleo di Valutazione
Relazione Annuale – Marzo 2017

TABELLA 7.3: Efficienza del Servizio Formativo – Disponibilità di Risorse: Studenti per Docente, Studenti per personale ATA, Docenti per personale ATA

	A.A. 2007/08	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Numero Iscritti	553	626	665	664	640	650	605	631	702
Numero Docenti	101	103	122	115	98	105	106	121	126
Numero Personale Tecnico e Amministrativo	22	22	22	22	22	22	22	22	22
Studenti/Docente (S/D)	5,48	6,08	5,45	5,77	6,53	6,19	5,71	5,21	5,57
S/D Consorzio Conservatori Veneto	6,36	5,69	6,29	6,28	6,59	6,10	5,72	6,05	5,41
S/D Media Conservatori Italia (statali)	6,64	6,60	6,83	7,29	7,28	6,80	6,37	6,61	5,97
Studenti/Personale Tecnico e Amministrativo (S/PA)	25,14	28,45	30,23	30,18	29,09	29,55	27,50	28,68	31,91
S/PA Consorzio Conservatori Veneto	24,04	26,00	27,95	27,41	26,95	27,18	26,91	27,66	26,97
S/PA Media Conservatori Italia (statali)	28,21	28,88	30,57	31,29	31,05	30,11	30,07	30,27	28,07
Docenti/Personale Tecnico e Amministrativo (D/PA)	4,59	4,68	5,55	5,23	4,45	4,77	4,82	5,50	5,73
D/PA Consorzio Conservatori Veneto	3,78	4,57	4,44	4,36	4,09	4,46	4,70	4,59	4,98
D/PA Media Conservatori Italia (statali)	4,25	4,38	4,48	4,29	4,26	4,43	4,72	4,58	4,73

Fonte dati: MIUR – BD AFAM.

Fonte dati Personale Docente e ATA: Organico Conservatorio Pollini

Fonte dati indicatori di confronto: MIUR – BD AFAM

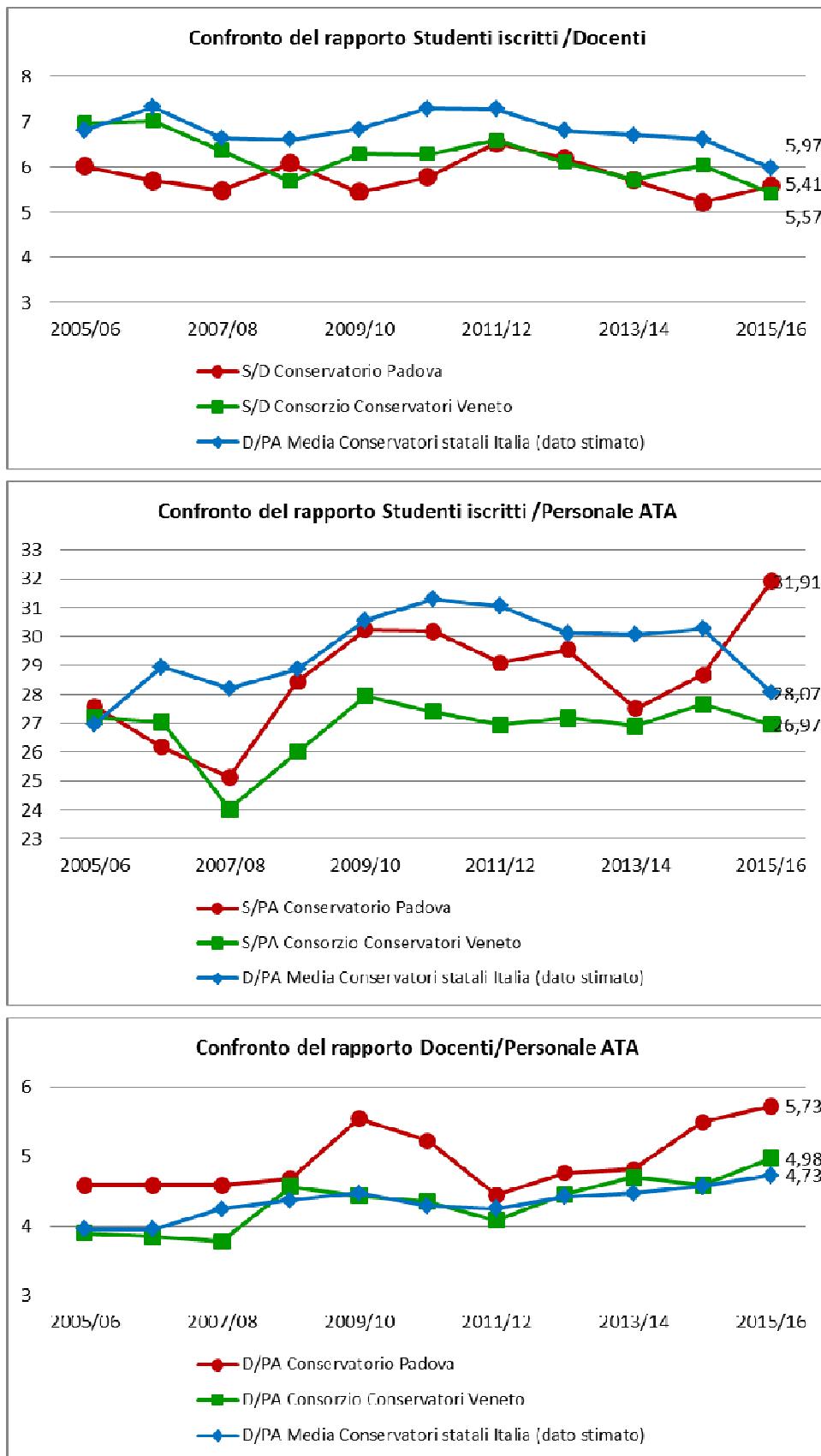


TABELLA 7.4: Disponibilità di Risorse: entrate correnti del Conservatorio per anno finanziario

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale entrate correnti Conservatorio	733.327,6	767.204,0	962.080,1	931.044,4	896.763,1	885.265,1	848.071,9	840.216,6
<i>di cui in Valori Assoluti¹⁴</i>								
Contributi degli studenti	260.000,0	222.000,0	300.000,0	397.002,5	497.000,0	426.450,8	487.860,0	519.457,57
Contributi da enti e privati per particolari progetti	94.194,73	139.850,0	259.775,2	235.511,1	82.353,9	227.250,0	233.323,0	151.574,0
Trasferimenti dello Stato	242.602,6	277.434,2	267.013,6	198.447,3	185.426,2	61.200,00	25.689,89	33.960,75
Trasferimenti della Regione	0	7.000,00	0	0	0	19.00,00	11.507,00	17.350,00
Trasferimenti dalla Provincia	8.765,97	15.319,07	10.542,23	14.018,88	4.754,36	14.587,60	11.034,14	11.048,52
Trasferimenti dai Comuni	4.167,42	4.180,00	0	2.996,50	984,5	246,50	300,00	800,00
Trasferimenti da altri Enti Pubblici	0	0	0	1.199,00	2.750,0	685,00	2.500,00	24.993,52
Trasferimenti da privati	100.119,3	0	122.258,4	79.877,44	117.995,1	125.358,0	68.379,57	77.478,08
Altre entrate correnti	23.477,59	11.613,21	2.490,61	1.991,61	5.498,98	1.572,89	7.478,38	3.554,24

Incidenza percentuale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Contributi degli studenti	35,5%	28,9%	31,2%	42,6%	55,4%	48,2%	57,5%	61,8%
Contributi da enti e privati per particolari progetti	12,8%	18,2%	27,0%	25,3%	9,2%	25,7%	27,5%	18,0%
Trasferimenti dello Stato	33,1%	36,2%	27,8%	21,3%	20,7%	6,9%	3,0%	4,0%
Trasferimenti della Regione	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	1,4%	2,1%
Trasferimenti dalla Provincia	1,2%	2,0%	1,1%	1,5%	0,5%	1,6%	1,3%	1,3%
Trasferimenti dai Comuni	0,6%	0,5%	0,0%	0,3%	0,1%	0,03%	0,0%	0,1%
Trasferimenti da altri Enti Pubblici	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,3%	3,0%
Trasferimenti da privati	13,7%	0,0%	12,7%	8,6%	13,2%	14,2%	8,1%	9,2%
Altre entrate correnti	3,2%	1,5%	0,3%	0,2%	0,6%	0,2%	0,9%	0,4%

Fonte dati: Bilancio Consuntivo Conservatorio

¹⁴ Le cifre sotto indicate non corrispondono sempre con il totale delle entrate correnti del Conservatorio perché la tabella riporta solo le più significative voci di entrata del bilancio (ad esempio, esclusione di voci quali interessi attivi, poste correttive,)

Nucleo di Valutazione
Relazione Annuale – Marzo 2017

TABELLA 7.5: Disponibilità di Risorse: la spesa corrente del Conservatorio per anno finanziario

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale spese correnti Conservatorio	493.231,15	893.665,66	707.530,37	981.527,20	774.183,19 ¹⁵	702.950,99	645.182,09	827.132,76	926.459,61
<i>di cui</i>									
- Spesa per personale	225.914,65	400.668,56	204.700,83	305.865,77	127.442,92	84.555,86	11.100,94	28.083,25	30.783,03
- Incidenza percentuale	45,8%	44,8%	28,9%	31,2%	16,5%	12,0%	1,7%	3,4%	3,3%

Fonte dati: Bilancio Consuntivo Conservatorio

TABELLA 7.6: Disponibilità di Risorse: la contribuzione degli studenti per anno accademico

	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Tasse e contributi degli studenti (iscrizione-frequenza-esami)	€ 222.854,00	€ 266.056,00	€ 277.133,00	€ 305.777,00	€ 424.561,00	€ 409.218,00	€ 379.470,00
Contribuzione media pro-capite	€ 335,12	€ 400,69	€ 433,02	€ 470,43	€ 661,31	€ 648,52	€ 540,56
Contribuzione media pro-capite Consorzio Veneto	€ 382,76	€ 389,02	€ 403,61	€ 466,77	€ 529,95	€ 589,73	€ 506,96
Contribuzione media pro-capite Conservatori Italia statali	€ 381,53	€ 364,84	€ 438,63	€ 568,67	€ 492,62	€ 550,35	€ 553,44

Fonte dati : MIUR - BD Contribuzione Studentesca AFAM

¹⁵ Il calo rispetto all'anno precedente si spiega in quanto il Fondo d'istituto, che rientra sia nelle spese corrente che in quelle del personale, dal 2011 non rientra più nel bilancio della scuola ma viene pagato direttamente dal Ministero del Tesoro. Pertanto la diminuzione sostanziale, oltre ad ulteriori piccoli tagli che si sono dovuti fare sulla base del D.lgs 78/2010, è data dal costo di questo Fondo d'Istituto.

Nucleo di Valutazione
Relazione Annuale – Marzo 2017

TABELLA 7.8: Disponibilità di Risorse: la spesa per interventi a favore degli studenti

	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Numero di borse di studio concesse	42	14	44	40	22	3	18
<i>di cui con fondi trasferiti da enti privati</i>	42	-	-	-	3	3	5
Percentuale beneficiari di borse di studio sugli Iscritti							
Conservatorio	6,3%	2,1%	6,9%	6,2%	3,4%	0,5%	2,56%
Consorzio Veneto	7,4%	4,7%	6,8%	5,5%	8,2%	8,1%	8,1%
Totale Conservatori	1,8%	1,8%	1,4%	1,6%	2,9%	2,6%	2,3%
Spesa totale per borse di studio (anno solare t-1)	10.492,00	9.500,00	11.273,00	15.637,00	18.320,00	3.000,00	23.035,00
<i>di cui da fondi trasferiti da enti privati</i>	10.492,00	1.000,00	-	-	1.319,00	1.500,00	5.344,00
Importo medio borse di studio¹⁶ (anno solare t-1)	462,88	290,82	469,71	366,49	538,82	191,49	2879,375
Importo medio borse di studio – Consorzio Veneto (a.s. t-1)	64,14	340,47	344,00	410,97	669,45	310,06	327,31
Importo medio borse di studio – Totale Conservatori (a.s. t-1)	300,53	541,10	464,02	594,64	548,66	398,46	461,26
N° studenti esonerati totalmente	19	20	32	17	3	9	12
N° studenti esonerati parzialmente	0	0	0	5	55	30	0

Fonte dati : MIUR - BD Contribuzione Studentesca AFAM

¹⁶ Diversamente dagli altri dati, il dato relativo alla spesa per borse di studio è rilevato per A.S. e non per A.A.; pertanto l'importo medio delle borse di studio concesse viene calcolato secondo la formula comunemente utilizzata per i confronti internazionali (OCSE), che considera la spesa dell'anno t riferita per i 2/3 alle borse concesse nell'anno t-1 e per 1/3 riferita alle borse concesse nell'anno t.

8. INDICATORI DI PROCESSO: RITIRATI E RIPETENTI

Questi indicatori danno delle informazioni in merito al modo con il quale si passa dalle risorse ai risultati, cioè:

- studenti che si *ritirano* in corso di studi (Tabella 8.1 e Tabella 8.2, di nuova introduzione, per i soli corsi Triennali Accademici).
- studenti *ripetenti* (Tabella 8.3);

Negli ultimi anni accademici si osserva un andamento altalenante sia del numero di studenti che si ritirano dai Corsi Tradizionali durante il corso degli studi, sia di quanti, invece, sono ripetenti.

Per i Corsi Triennali Accademici di Primo Livello i ritiri mostrano un trend altalenante e negli ultimi anni accademici nettamente decrescente. Nell'ultimo anno accademico solo 11 studenti su 332 hanno deciso di ritirare l'iscrizione (3,3%)

TABELLA 8.1: Efficienza del Servizio Formativo – Studenti Ritirati dai Corsi Tradizionali

Numero dei ritirati per Anno Accademico	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015	2015/ 2016
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	3	4	1	2	1 (3)	(3)	(1)	-
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	0	0	-	-	-	-	-	-
CT Dip.to Strumenti a Fiato	9	16	7	2	- (1)	(1)	(1)	1
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	6	11	5	1	- (2)	-	(5)	1
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	18	9	9	5	- (14)	(6)	(4)	3
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composiz. e Direz.	2	3	0	0	- (2)	(2)	-	2
CT Dip.to Didattica della Musica	0	0	-	-	-	-	-	-
Totali	38	43	22	10	1	(12)	(11)	7

NB: I soggetti indicati fra parentesi si sono trasferiti ad altro corso

Studenti iscritti nel dipartimento per Anno Accademico	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015	2015/ 2016
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	38	34	30	21	21	19	19	-
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	1	1	-	-	-	-	-	-
CT Dip.to Strumenti a Fiato	110	130	108	105	102	87	79	22
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	169	163	155	136	133	121	124	45
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	158	162	160	149	151	125	117	50
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composiz. e Direz.	27	32	25	26	25	15	15	8
CT Dip.to Didattica della Musica	2	2	-	-	-	-	-	-
Totali	505	524	478	437	432	366	354	125

Percentuale di ritirati per Anno Accademico	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015	2015/ 2016
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	7,9%	11,8%	3,3%	9,5%	4,8%	0%	0%	-
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-
CT Dip.to Strumenti a Fiato	8,2%	12,3%	6,5%	1,9%	-	0%	0%	4,6%
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	3,6%	6,7%	3,2%	0,7%	-	-	0%	2,2%
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	11,4%	5,6%	5,6%	3,4%	-	0%	0%	6,0%
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composiz. e Direz.	7,4%	9,4%	0%	0%	-	0%	0%	25%
CT Dip.to Didattica della Musica	0%	0%	-	-	-	-	-	-
Totali	7,5%	8,2%	4,6%	2,3%	0,2%	0%	0%	5,6%

Fonte dati: Segreteria Didattica Conservatorio

TABELLA 8.2: Efficienza del Servizio Formativo – Studenti Ritirati dai Corsi Accademici di I Livello

Numero dei ritirati per Anno Accademico	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	2	0 (1)	1**	-	0
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	10	18 ¹⁷ (2)	20*(1)	15	5
CT Dip.to Strumenti a Fiato	0	0 (1)	0	-	1
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	0	0	(1)*	1	1
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	0	0	0	-	2
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	0	0	3	-	1
CT Dip.to Didattica della Musica	0	0	1**	1	1
Totali	12	18	27	17	11

NB: I soggetti indicati fra parentesi si sono trasferiti ad altro corso

Iscritti nel dipartimento per Anno Accademico	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	5	9	8	6	29
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	96	128	129	121	139
CT Dip.to Strumenti a Fiato	3	3	11	19	26
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	14	16	24	27	78
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	5	7	8	13	33
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	2	5	11	9	11
CT Dip.to Didattica della Musica	13	12	10	13	16
Totali	138	180	201	208	332

Percentuale di ritirati per Anno Accademico	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	40%	0%	12,5	0%	0%
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	10%	14,1%	15,5	12,4%	3,6%
CT Dip.to Strumenti a Fiato	0%	0%	0%	0%	3,8%
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	0%	0%	0%	3,7%	1,3%
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	0%	0%	0%	0%	6,1%
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	0%	0%	27,3%	0%	9,1%
CT Dip.to Didattica della Musica	0%	0%	10%	7,7%	6,3%
Totali	9%	10%	13,4%	8,2%	3,3%

Fonte dati: Segreteria Didattica Conservatorio

¹⁷ 3 studenti hanno fatto l'ammissione ad altri corsi

* 1 studente fatto ammissione ad altro corso

** 1 studente trasferito presso altro Conservatorio

TABELLA 8.3: Efficienza del Servizio Formativo – Studenti ripetenti nei corsi tradizionali

Numero dei ripetenti per Anno Accademico	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015	2015/ 2016
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	3	3	5	4	3	0	0	-
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	0	0	0	0	0	0	0	-
CT Dip.to Strumenti a Fiato	9	6	5	10	9	6	7	2
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	20	28	19	18	14	9	15	7
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	15	18	10	14	13	10	6	11
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	0	0	1	0	4	3	2	1
CT Dip.to Didattica della Musica	0	0	0	0	0	0	0	-
Totali	47	55	40	46	43	28	30	21

Studenti iscritti nel dipartimento per Anno Accademico	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015	2015/ 2016
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	38	34	30	21	21	19	19	-
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	1	1	-	-	-	-	-	-
CT Dip.to Strumenti a Fiato	110	130	108	105	102	87	79	22
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	169	163	155	136	133	121	124	45
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	158	162	160	149	151	125	117	50
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	27	32	25	26	25	15	15	8
CT Dip.to Didattica della Musica	2	2	-	-	-	-	-	-
Totali	505	524	478	437	432	366	354	125

Percentuale di ripetenti per Anno Accademico	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015	2015/ 2016
CT Dip.to Canto e Teatro Musicale	7,9%	8,8%	16,7%	19,0%	14,3%	0,0%	0,0%	-
CT Dip.to Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-
CT Dip.to Strumenti a Fiato	8,2%	4,6%	4,6%	9,5%	8,8%	6,9%	8,9%	9,1%
CT Dip.to Strumenti a Tastiera e a Percussione	11,8%	17,2%	12,3%	13,2%	10,5%	7,4%	12,1%	15,6%
CT Dip.to Strumenti ad Arco e a Corda	9,5%	11,1%	6,3%	9,4%	8,6%	8,0%	5,1%	22,0%
CT Dip.to Teoria, Analisi, Composizione e Direzione	0,0%	0,0%	4,0%	-	16,0%	20,0%	13,3%	12,5%
CT Dip.to Didattica della Musica	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-
Totali	9,3%	10,5%	8,4%	10,5%	10,0%	7,7%	8,5%	16,8%

Fonte dati: Segreteria Didattica Conservatorio

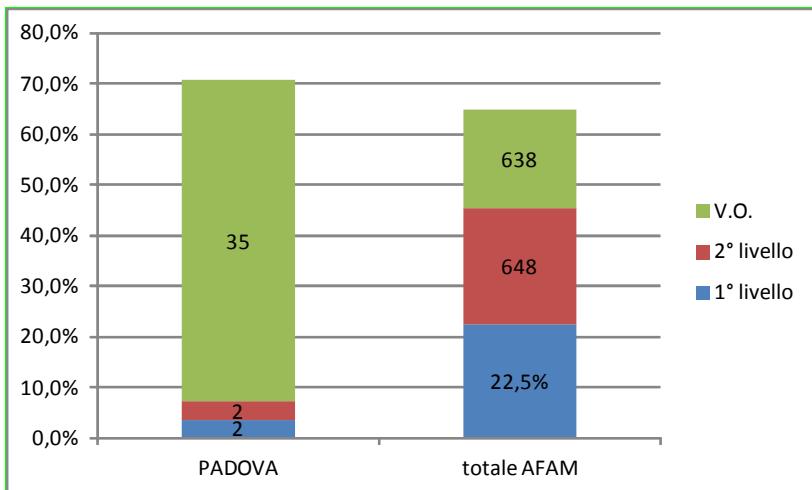
9. INDICATORI DI IMPATTO: ESITI OCCUPAZIONALI DEI DIPLOMATI ACCADEMICI DELLE ISTITUZIONI AFAM

Nell'ambito del progetto Consolidating Higher Education Experience of Reform (CHEER), presentato e coordinato da MIUR e CRUI, ALMALAUREA ha condotto nell'autunno 2015 un'indagine volta a conoscere le condizioni di lavoro e le esperienze professionali dei diplomati accademici delle istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM). Particolare risalto è stato rivolto alle esperienze di studio e di tirocinio svolte all'estero durante gli studi accademici, evidenziandone il valore aggiunto nel primo inserimento nel mercato del lavoro.

L'indagine ha coinvolto 2.830 diplomati accademici di 16 istituzioni AFAM. Si tratta di diplomati di primo e secondo livello e di vecchio ordinamento, del 2014 e del 2013, intervistati, rispettivamente, ad uno e due anni dal conseguimento del titolo. I diplomati accademici sono stati contattati telefonicamente tramite metodologia CATI (Computer Assisted Telephone Interview), tra novembre e dicembre 2015, ottenendo un tasso di risposta del 65%.

In questo capitolo si presenta una prima elaborazione dei dati relativi ai diplomati del Conservatorio Pollini, per il quali si registra una consistente partecipazione all'indagine. Il tasso di risposta è pari al 70%: hanno risposto al questionario telefonico 39 dei 55 diplomati. Come si può osservare nel grafico seguente, rispetto alla media nazionale, si osserva una partecipazione all'indagine più elevata ed una prevalenza di diplomati del V.O. ad indicare un certo ritardo dell'avvio della riforma dell'organizzazione didattica.

Grafico 9.1 La partecipazione alla rilevazione. Tasso di risposta e numero assoluto di rispondenti.



Fonte dati: Indagine Statistica Alma Laurea - 2015

Coerentemente con l'ordinamento di studi, i diplomati del Conservatorio di Padova risultano caratterizzati da un'età al conseguimento del titolo più bassa e al tempo stesso da una durata del percorso di studi più elevata della media nazionale (7,9 vs 4,9 anni). I diplomati del conservatorio Pollini sono quasi tutti del V.O. mentre quelli delle altre Istituzioni provengono anche da corsi accademici di 1° e 2° livello. Questi ultimi nel rispondere alla domanda sulla durata del percorso di studi hanno probabilmente fatto riferimento solo all'ultimo periodo di formazione.

Tabella 9.1 Caratteristiche dei rispondenti all'indagine di ALMA LAUREA

	Padova	Totale AFAM
Genere (% Donne)	63,6%	50,5%
Età al conseguimento del diploma accademico (medie)	26,9	28,1
Voto di diploma accademico in 110-mi (medie)	95,4	105,5
Durata degli studi (medie, in anni)	7,9	4,9
Esperienza di studi all'estero	17,9%	11,5%

Fonte dati: Indagine Statistica Alma Laurea - 2015

L'esperienza di studi all'estero al Conservatorio di Padova interessa quasi uno studente su 5, con una percentualmente decisamente superiore alla media nazionale. Questo dato dovrà essere approfondito perché non risulta molto

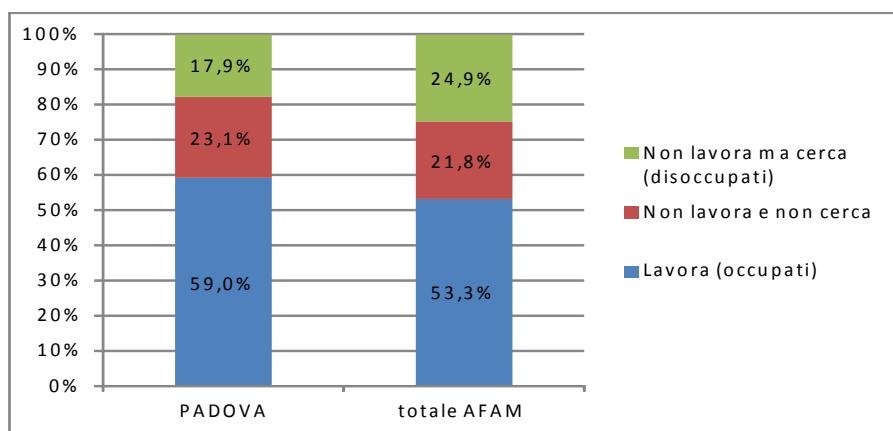
coerente con le informazioni relative agli scambi internazionali, secondo le quali il Conservatorio di Padova registrava numeri molto più contenuti della media regionale e anche nazionale.

La maggior parte dei diplomati AFAM valuta molto positivamente l'esperienza all'estero e nessun diplomato del Conservatorio Pollini esprime un giudizio inferiore alla massima soddisfazione. La percentuale di persone che rispondono "l'esperienza all'estero è stata decisamente positiva" è pari al 100% per il Conservatorio di Padova contro una media nazionale del 90%.

L'esperienza di tirocinio o stage all'estero invece interessa per tutte le istituzione AFAM solo una piccola percentuale di studenti con quote che si aggirano intorno al 3%

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro dichiara di avere un'occupazione il 59% dei diplomati che provengono dal Conservatorio di Padova con una percentuale un po' più elevata della media nazionale (53,3%). Resta comunque elevata la percentuale di coloro che non lavora ma cerca attivamente lavoro (17,9%) e di coloro che non lavora e non cerca (23,1%).

Grafico 9.2 Condizione occupazionale ad 1 e 2 anni dal conseguimento del titolo.



Fonte dati: Indagine Statistica Alma Laurea - 2015

Tabella 9.2 Le caratteristiche del lavoro svolto dai diplomati delle istituzioni AFAM

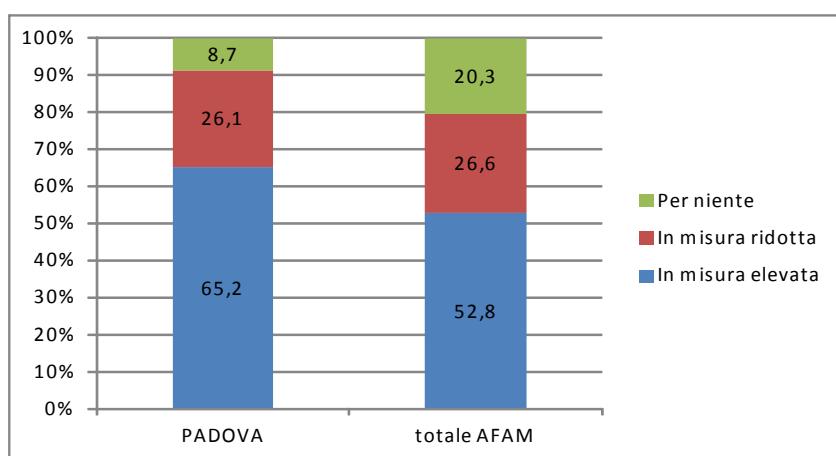
		PADOVA	Totale AFAM
Tipo di contratto	stabile	17,4	40,8
Ramo di attività	Servizi	100%	94,50%
	Specialisti dell'educazione e della formazione	52,2%	29,5%
Settore di attività	Pubblico	22%	34%
Diffusione del part-time (%)		78%	55%
Ore settimanali lavorate (medie)		12,3	22,3
Guadagno mensile netto (medie, in euro)		713	930
Occupati che cercano lavoro		43,5%	36,8%

Fonte dati: Indagine Statistica Alma Laurea - 2015

Se si approfondisce l'analisi guardando alle caratteristiche del lavoro svolto il dato relativo alla percentuale di quanti risultano occupati risulta un po' meno incoraggiante. Nella maggior parte dei casi, infatti, si tratta di lavori precari svolti con impegni settimanali ridotti nell'ambito della formazione e dell'educazione. La percentuale di occupati con un contratto stabile è pari al 17,4% per il Conservatorio di Padova contro una media nazionale del 40%.

Gran parte dei diplomati del Conservatorio di Padova che risultano occupati probabilmente lavora occasionalmente nelle scuole di musica "di paese" o nell'ambito delle lezioni private. Come si evince dal grafico seguente la coerenza tra titolo e lavoro svolto risulta, infatti, un po' più elevata della media nazionale.

Grafico 9.3 Utilizzo nel lavoro svolto delle competenze acquisite con il diploma



Fonte dati: Indagine Statistica Alma Laurea - 2015

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il metodo di lavoro

Il Nucleo di Valutazione, spinto soprattutto dalla volontà di passare dalla *misurazione* al *giudizio*, ha inteso in questi anni sottoporre agli organi di governo del Conservatorio un rapporto, attraverso il quale, dal confronto *temporale* (con gli anni pregressi) e “*spaziale*” (con, laddove disponibile, il dato complessivo a livello nazionale dei Conservatori e con il dato del Consorzio dei Conservatori del Veneto), sia possibile ragionare per consolidare i fattori di successo della esperienza patavina ed individuare gli elementi di criticità sui quali lavorare per il costante miglioramento dell’organizzazione.

Il lavoro del Nucleo di Valutazione ha quindi fatto tesoro dei risultati conseguiti dal Nucleo precedente, trovando una organizzazione già sensibilizzata rispetto alla necessità di raccolta dati necessari alla redazione della Relazione Annuale, individuando come possibili aree di miglioramento:

- a) l’elaborazione di alcuni indicatori di sintesi, che favoriscano la disponibilità agli organi di governo del Conservatorio di un cruscotto sintetico di indicatori per esperire le proprie valutazioni;
- b) la valorizzazione dei dati disponibili attraverso le Banche Dati AFAM, anche rispetto alla possibilità di operare dei confronti con Istituzioni analoghe.

In aggiunta da quest’anno, per la prima volta, è stato possibile inserire nella relazioni alcune informazioni sugli inserimenti occupazionali dei diplomati accademici delle istituzioni AFAM, raccolte nell’ambito del progetto Consolidating Higher Education Experience of Reform (CHEER), presentato e coordinato da MIUR e CRUI, ALMALAUREA.

I principali risultati

Dall'anno accademico 2008/09 il numero di iscritti al Conservatorio Pollini risulta superiore alla media calcolata sugli istituti afferenti al consorzio regionale e, dall'anno accademico 2015/16, risulta superiore anche alla media nazionale. Gli iscritti al Conservatorio Pollini nell'A.A. 2015/16 ammontano a 701 unità, rispetto ad un valore medio nazionale pari a 684 iscritti. L'anno accademico 2016/17 vede ancora aumentare gli iscritti, raggiungendo 751 studenti.

Il dato relativo alle iscrizioni nell'A.A. 2016/2017 registra una ripresa del numero complessivo degli iscritti al Conservatorio (da 701 a 751). Risultano esauriti gli iscritti ai corsi sperimentali del previgente ordinamento a favore dei trienni accademici di primo e secondo livello, come naturale conseguenza della riforma (sono oggi 353 gli iscritti al 1° livello e 69 al 2°, ovvero oltre il 56% degli iscritti complessivi).

Oltre ai corsi accademici di 1° e 2° livello il Conservatorio Pollini organizza corsi di base, di preparazione, colmando la lacuna che caratterizza l'attuale offerta formativa scolastica nel settore musicale, dovuta alla ancora difficile affermazione dei licei musicali. Nell'ultimo anno gli iscritti a tali corsi (247 in totale) risultano aumentati del 23,9% rispetto all'anno precedente. Ciò conferma l'importanza dei corsi di base quali corsi di preparazione ai corsi accademici e l'attenzione del Conservatorio Pollini a tali corsi si evidenzia nel ricorso a docenti esterni, pur di soddisfare le richieste di iscrizione: circa la metà degli studenti sono affidati a docenti esterni.

La presenza di studenti stranieri fra gli iscritti del Conservatorio mostra numeri contenuti con percentuali che variano tra il 3,5% e il 4,8% dell'ultimo anno accademico disponibile (A.A. 2015/16). Tale percentuale risulta generalmente inferiore sia al dato medio dei Conservatori italiani che, in maggior misura, al dato medio dei Conservatori Veneti influenzato in particolar modo dal contributo dei Conservatori di Venezia (in cui la presenza degli stranieri raggiunge quasi il 12% delle iscrizioni), di Verona e Rovigo. Anche la presenza temporanea di

studenti “Erasmus” che provengono da altri Paesi mostra numeri contenuti nonostante il Conservatorio sembri molto attivo sul fronte degli accordi internazionali con numeri superiori sia alla media nazionale che regionale.

Negli ultimi anni accademici si osserva un andamento altalenante sia del numero di studenti che si ritirano dai Corsi Tradizionali durante il corso degli studi, sia di quanti, invece, sono ripetenti.

Per i Corsi Triennali Accademici di Primo Livello i ritiri mostrano negli ultimi anni accademici nettamente decrescente. Nell’ultimo anno accademico solo 11 studenti su 332 hanno deciso di ritirare l’iscrizione (3,3%).

Nel 2016 si registra un leggero calo (da 68 a 62) pari a circa il 9%. I valori medi, sia nazionali sia regionali, dal 2012 mostrano invece una netta tendenza all’aumento. Anche a livello regionale comunque si osservano valori medi al di sotto di quelli nazionali. Per una corretta lettura di questi dati è importante tenere presente che il numero assoluto del numero di diplomati non permette di fare molte riflessioni. Nelle prossime edizioni della presente relazione si propone di fare uno studio di *coorte* rapportando i diplomati a quanti hanno iniziato il percorso formativo in esame.

Dall’analisi dei dati contabili emerge che i contributi degli studenti costituiscono ormai stabilmente circa il 60% delle entrate del Conservatorio, laddove fino al 2010 la loro incidenza era intorno al 30%. Si mantiene il trend discendente dei trasferimenti dallo Stato, sia in termini assoluti che percentuali, da alcuni anni a questa parte, con un calo sensibile nel 2013.

Il dato relativo alla contribuzione media pro-capite degli studenti evidenzia per l’A.A. 2015/16 un importo medio pari a circa 540 € (in diminuzione rispetto all’A.A. precedente quando era pari a 648,52), di poco superiore rispetto al dato medio dei Conservatori aderenti al Consorzio Veneto leggermente inferiore al dato medio complessivo nazionale ma comunque in linea con entrambi.

Per quanto riguarda gli interventi a favore degli studenti (voce “borse di studio” concesse risultanti dalla banca dati AFAM), nell’A.A. 2015/16 il Conservatorio Pollini registra l’erogazione di 18 borse di studio (ne ha beneficiato il 2,6% degli iscritti, in netto aumento rispetto all’A.A. precedente), mentre il dato medio del Consorzio veneto risulta pari all’8,1% e il dato medio nazionale risulta pari al 2,3%.